

BILANCIO SOCIALE 2015

Quinta Edizione | 2016



BILANCIO SOCIALE 2015

Presentazione del Presidente

25 anni fa, il 1990, non potevamo per nulla immaginare i tanti traguardi raggiunti dall'Associazione nell'Anno 2015. Oltre al grande impegno nel settore della riabilitazione dalle dipendenze patologiche (non solo droga), accogliamo giovani alcolisti o affetti da ludopatie. Il 2015 ci vede ottimamente avviati nel settore dei minori in difficoltà con dei progetti



innovativi e sempre meglio strutturati: Minori 0-3 anni; Minori 4-12 anni Adolescenti 13-17 anni; Minori con le mamme, case protette per mamme con minori. Lo strutturato servizio di prevenzione nelle centinaia di scuole per tutta la provincia e regione. Il prezioso servizio alla genitorialità sia nella cura e sostegno dei genitori dei nostri residenti in comunità, sia nei servizi rivolti al territorio come nei servizi fatti a sostegno dei nostri bambini e dei loro genitori. Se poi avessi il coraggio di guardare nel fondo della mia testa non mi basterebbero altri 25 anni per fare quanto il mio cuore vorrebbe fare.

Molti hanno detto che il 2016 sarebbe stato l'anno della Sharing Economy in realtà per l'Associazione Oikos è stato il 2015. Non abbiamo ancora condiviso o messo in comunione tanto. Facciamo ancora molta fatica a collaborare nelle idee, nel mettere in comune le nostre reciproche competenze e viviamo un momento di impasse senza poter attingere seriamente alle risorse di tutti i componenti dell'Associazione: dipendenti volontari, sostenitori. Saranno stati i lunghi anni di fatica che abbiamo fatto nella gestione economica e nel pagamento dei fornitori o dei collaboratori negli ultimi anni che hanno congelato ideali e relazioni e che hanno spento qualche speranza. Sarà stata la fatica gestionale e motivazionale dei 25 anni di attività dell'Associazione che ci hanno irrigidito ma la collaborazione economica dei nostri collaboratori che hanno rinunciato alla quota dei permessi non usufruiti che ci hanno permesso di chiudere in attivo. Questa collaborazione mi ha dato una grande forza per valutare la buona pasta di cui sono costruiti i nostri collaboratori. Ad essi rivolgo il mio più sentito ringraziamento. La loro strenua volontà di rimanere a lavorare nella nostra Associazione mi prospetta un'operazione fondamentale di disgelo in tutti i settori della nostra attività, di ripensamento e di rilancio dei nostri servizi.

C'è ancora molto da fare sia nel settore operativo che amministrativo. C'è ancora molto da fare nella valorizzazione delle infinite risorse che abbiamo che debbono sempre più essere messe in comune. C'è ancora molto da fare nel trattare sempre meglio i nostri ospiti e con una sempre maggiore competenza. C'è ancora molto da fare per inquadrare servizi nuovi e innovativi, sia sul territorio che trasversali alle nostre aree operative.

Se c'è ancora molto da fare siamo contenti, perché a 25 anni di attività possiamo programmarne almeno altri 25 con la stessa passione e collaborazione e volontà di sperimentarci che hanno contrassegnato i primi 25.

Infine non nego che poter vedere nei prossimi anni una sempre maggiore autonomia di tutto l'Oikos nelle scelte operative e nella responsabilità mi solleverebbe da molte fatiche e affanni.

Don Giuliano Fiorentini

Introduzione del Direttore Generale



Abbiamo purtroppo visto slittare ancora in avanti alcuni dei progetti più rilevanti programmati per l'anno 2015.

Il progetto di accorpamento delle strutture dell'Area Dipendenze a Castelplanio, per quanto avviato già all'inizio dell'anno 2015, purtroppo si è protratto oltre ogni previsione e non si è concluso nell'anno.

Tale situazione ha comportato di conseguenza il mancato trasferimento dell'attività di accoglienza degli adolescenti da Osimo a Ancona e l'impossibilità di implementare l'attività con un servizio diurno.

Il mancato raggiungimento di tali obiettivi ha comportato mancate economie, collegate soprattutto all'ottimizzazione organizzativa e delle risorse ed alla gestione di una struttura in meno, e minori entrate collegate all'erogazione di un nuovo servizio.

Tale situazione, che poteva risultare ancora una volta fortemente negativa ai fini del risultato di bilancio e risultare addirittura non sostenibile, ha condotto ad una riflessione generale, condivisa con i dipendenti e con il sindacato, con l'obiettivo di verificare possibilità e prospettive.

Lo sviluppo di tale percorso ha portato ad un accordo sindacale con i dipendenti, conclusosi nel mese di marzo 2016, che ha generato una sopravvenienza attiva che insieme ad altri elementi positivi, che comunque si sono verificati nell'anno, hanno prodotto il risultato economico sopra indicato.

Tra gli elementi positivi più rilevanti è da evidenziare il significativo incremento del fatturato, che, per quanto limitato, è indicativo del buon lavoro di rete svolto sul territorio che ha comportato sia la partecipazione a progetti condivisi – alcuni in aggiunta a quelli già iniziati nell'anno 2014 – sia la costanza di invii di ragazzi, da parte dei Sert nell'Area delle Dipendenze, sia l'avvio di progetti di inserimento di bambini e ragazzi da parte del Tribunale dei Minori nell'Area di riferimento.

Tale situazione, insieme ad un contenimento dei costi che può, e deve, essere sempre migliorato, hanno comportato una variazione importante della "differenza tra il valore ed i costi della produzione" che, passando da un importante valore negativo dell'anno 2014 ad un valore positivo dell'anno 2015, evidenzia un andamento comunque importante dell'attività sviluppata, ma purtroppo ancora non sufficiente per raggiungere un risultato economico pienamente positivo, indispensabile per compensare i risultati negativi degli ultimi anni e per ricreare una stabilità finanziaria all'Associazione.

Riteniamo quindi indispensabile, come anche rilevato nell'analisi sopra richiamata, proseguire nel cammino intrapreso, che passa per l'implementazione dei servizi e dei progetti che, facendo massima attenzione al contenimento dei costi, possa determinare un'ottimizzazione delle risorse e una migliore organizzazione delle stesse.

Mauro Ferazzani

Sommario

Introduzione e nota metodologica	6
--	---

PRIMA PARTE: Identità OIKOS

Chi siamo	8
La storia	9
Il contesto di riferimento.....	10
Mission e linee strategiche.....	12
Focus: Il <i>Progetto Uomo</i>	14
Le strutture.....	15
OIKOS e il territorio	16
Organi sociali	17
Volontari.....	19
Formazione aspiranti volontari	20
Personale retribuito	21
Interlocutori.....	22

SECONDA PARTE: Attività realizzate nel 2015 e programmazione 2016

Attività istituzionali	Errore. Il segnalibro non è definito.
Compleanno OIKOS	24
Benvenuti al sud	25
Corricastelplanio:	25
Mostra venticinquennale Oikos	26
Cena gran gala di Natale.....	27
Centro Studi, Prevenzione e Progetti	28
Obiettivi e i risultati	29
La prevenzione nelle Scuole	30
Dipendenze Patologiche	34
Obiettivi e i risultati	35
Centro di Ascolto Kriptos.....	36
Gli utenti del programma terapeutico delle Comunità	37
Gruppi Bonding Psychotherapy.....	40
Minori	41
Obiettivi e i risultati	42
Gli utenti delle Comunità Educativa per minori	43
COMUNITA' ALLOGGIO "GHINE'"	46
ACCOGLIENZA ADOLESCENTI.....	47
Genos - Servizio consultoriale multispecialistico per la famiglia	48
Fund raising	49
Gli obiettivi e i risultati	50
Le attività svolte nel 2015	51

TERZA PARTE: Profilo economico - finanziario

Profili caratterizzanti la gestione economico-finanziaria	55
Attività, passività e patrimonio netto.....	55
Proventi, costi e risultato d’esercizio	56
I risultati della raccolta fondi	57
Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto.....	58

QUARTA PARTE: Raccolta delle opinioni

La tua opinione	61
-----------------------	----

Il Bilancio sociale è disponibile in formato elettronico nel sito www.oikosjesi.it

Introduzione e nota metodologica

FINALITÀ E APPROCCIO

Attraverso il Bilancio sociale OIKOS vuole **render conto in maniera chiara e trasparente** tutti i risultati della gestione, con attenzione non solo agli aspetti economico-finanziario, ma soprattutto agli **aspetti sociali che la caratterizzano**.

L'associazione vuole così fornire agli interlocutori un importante strumento di valutazione consapevole, al fine di alimentare un processo di dialogo per una comprensione reciproca per il miglioramento continuo delle proprie performance.

Il Bilancio sociale viene adottato dall'OIKOS come importante elemento del sistema di pianificazione e controllo.

PRINCIPI E LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO

Nella rendicontazione è stato fatto prevalente **riferimento** a:

- Principi di redazione del bilancio sociale del GBS - Gruppo di studi per il bilancio sociale per le aziende non profit ⁽¹⁾;
- Linee guida GRI - Global Reporting Initiative ⁽²⁾;
- Standard AccountAbility AA 1000 ⁽³⁾;
- Linee guida dell'Agenzia per il Terzo Settore ⁽⁴⁾.

STRUTTURA DEL REPORT

Il report si **articola** nelle parti indicate di seguito.

- 1. IDENTITÀ OIKOS:** vengono evidenziati il profilo generale di OIKOS, la vision e la mission, la struttura organizzativa e i principali interlocutori dell'Associazione.
- 2. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2015 E PROGRAMMAZIONE PER IL 2016:** qui sono indicati gli obiettivi che OIKOS si era prefissata di raggiungere nel 2015 e confrontati con i risultati ottenuti per ciascuna area di attività, ed indicati gli obiettivi futuri.
- 3. PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO:** sono fornite alcune informazioni significative e sintetiche sui dati economico, finanziari e patrimoniali evidenziati nel bilancio d'esercizio annuale e riportati gli schemi di riclassificazione a valore aggiunto.
- 4. LA RACCOLTA DELLE OPINIONI:** sono indicati i riferimenti OIKOS ai quali il lettore può inviare i propri suggerimenti

GRUPPO DI LAVORO

La realizzazione del Bilancio sociale OIKOS è stata possibile grazie al contributo di un gruppo di lavoro interno all'Associazione composto da: **Don Giuliano Fiorentini** (Presidente), **Carlo Bellocchi** (Vicepresidente), **Mauro Ferazzani** (Direttore generale), **Claudio Cardinali** (Centro Studi e Prevenzione), **Fabiana Gara** (Area Minori), **Lorenzo Brocchini** (Area Dipendenze Patologiche), **Francesca Rosi** (dati economico-finanziari), **Margherita Contrino** (raccolta fondi), **Cinzia Latini** (volontari).

Consulenza e coordinamento: **Patrizia Camilletti** www.networkprofessionale.com

¹ <http://www.gruppobilanciosociale.org>

² <http://www.globalreporting.org>

³ <http://www.accountability.org>

⁴ <http://www.lavoro.gov.it>

PRIMA PARTE

Identità OIKOS

Chi siamo

OIKOS è un'associazione di volontariato nata su iniziativa di Don Giuliano Fiorentini, parroco di Jesi, per dar sostegno morale e psicologica ad un gruppo di genitori di giovani tossicodipendenti.

Il 12 ottobre 1990 il sogno si avvera, la casa OIKOS si apre in Vicolo delle Terme 9 Jesi, un piccolo appartamento dove si tengono i primi colloqui con i giovani tossicodipendenti e i primi progetti di auto aiuto con le famiglie che hanno i figli coinvolti nel problema della tossicodipendenza all'intento del "Progetto Uomo" (vedi *Focus*).

Un anno dopo, in una vecchia scuola di campagna di Torre di Jesi OIKOS inizia il percorso terapeutico con i primi giovani tossicodipendenti.

Dal 1990 ad oggi ha avuto una grande crescita sia in termini di tipologia di problematiche affrontate e progetti realizzati, che organizzativo-dimensionali.

OIKOS, oltre ad essere una Onlus di diritto, dal **2012** ha acquisito la **personalità giuridica**.

Oggi OIKOS lavora per:

- **Curare e reinserire nella società giovani tossicodipendenti e alcolisti** attraverso un centro ed una comunità di accoglienza, un centro diurno, un comunità terapeutica ed una comunità di reinserimento sociale
- **Proteggere e sostenere bambini e ragazzi in difficoltà** in quanto vittime di violenza e abusi fisici o psicologici e loro mamme quando presenti attraverso le comunità educative per minori
- **Sostenere gli adolescenti con esperienze di vita traumatiche** e problemi di socializzazione attraverso un centro diurno, per superare il rischio di emancipazione
- **Tutelare e sostenere donne e mamme con figli con disagi psicologici e prive di supporto** familiare e sociale, attraverso un centro ad hoc in cui si lavora anche sulla preparazione alla maternità
- **Sostenere la persona e la famiglia a 360 gradi** attraverso l'erogazione di servizi multispecialistici alla famiglia

Per OIKOS lo studio dei cambiamenti socio-culturali e l'attività di prevenzione nelle scuole e nel territorio costituiscono interventi fondamentali per contrastare l'insorgere di nuove dipendenze, ridurre il disagio e migliorare le condizioni di vita delle persone, per questo realizza ogni anno molteplici **attività di prevenzione nelle scuole e ne territorio, per insegnare a far attenzione al disagio**.

Tutto ciò OIKOS lo fa grazie al lavoro e al sostegno di tanti **volontari, personale dipendente qualificato, specialisti esterni e collaboratori** che ogni giorno stanno a fianco dei più fragili, nonché e ai tanti sostenitori che attraverso donazioni, lasciti e 5 per mille aiutano OIKOS a realizzare la propria mission.

La storia

- **1990. L'inizio è la tossicodipendenza.** Nasce OIKOS. Si tengono i primi colloqui con giovani tossicodipendenti e genitori e primi gruppi di auto-aiuto
- **1991/93.** La comunità terapeutica e il reinserimento sociale. OIKOS apre la prima Comunità Terapeutica per tossicodipendenti e una Comunità di Reinserimento Sociale.
- **1996. Non solo cura ma attenzione al disagio.** OIKOS inizia l'attività di prevenzione e promozione del benessere nelle scuole e nel territorio attraverso l'apertura dello sportello Zoé.
- **1998. Dalla parte dei più piccoli.** A fare le spese della tossicodipendenza sono anche i bambini. OIKOS apre la Comunità Educativa per minori e mamme.
- **2003. Sempre più cura personalizzata.** OIKOS apre l'Accoglienza Polifunzionale: una struttura residenziale con interventi diversificati e personalizzati.
- **2004/05. Più presenti sul territorio per i minori.** Lo spazio per minori aumenta, apre la seconda Comunità Educativa per minori.
- **2009. Un Centro Multispecialistico per la famiglia.** La famiglia è fondamentale per il recupero dei tossicodipendenti e i minori, nasce Genos che eroga servizi multidisciplinari.
- **2012. Una nuova comunità di tipo Familiare.** Sempre più consapevole dell'importanza di rafforzare il legame genitori e figli per superare i traumi, OIKOS rafforza il lavoro sulla genitorialità e apre una Comunità di tipo familiare.
- **2013. Sostegno diurno ai giovani.** Le dipendenze non riguardano più solo le sostanze stupefacenti e i disagi sono sempre in evoluzione. OIKOS è attento anche ai problemi psichici. Si apre il centro diurno «Arché» in collaborazione con l'STDP di Ancona.
- **2015. Difesa delle Donne e della Maternità.** La promozione, la protezione e la difesa della maternità, dell'infanzia e della famiglia sono al centro della nuova struttura Ghinè.
- **2016. Vicini agli adolescenti al limite.** OIKOS si prepara a stare accanto anche agli adolescenti a rischio di emarginazione con l'apertura di un Centro Diurno per adolescenti
- **Domani... Attenti al cambiamento e alla persona.** In costante ascolto dei cambiamenti sociali e le sue problematiche, OIKOS affronta il domani ponendo come sempre la persona al centro della sua missione.

Il contesto di riferimento

Da 25 anni OIKOS opera sul territorio attraverso una capillare azione di prevenzione e promozione del ben-essere sulla provincia di Ancona, la cura dei comportamenti d'abuso con sostanze e non e una articolata attività sostegno e cura del disagio dei minori vittime di situazioni di maltrattamento e traumi, a rischio evolutivo, nonché delle loro famiglie.

La **tossicodipendenza** riguarda specialmente una fascia di età riferita a **adolescenti e giovani** anche se il fenomeno è presente non solo in tutti gli strati sociali, ma anche in fasce di età più elevate. La **cannabis** resta, **alcol** a parte, la sostanza psicoattiva più diffusa in Italia e nelle Marche, seguita dalla **cocaina** e dall'**eroina**.

La cocaina colpisce soprattutto i più giovani, infatti la quasi totalità delle persone accolte dalle comunità delle Marche ha meno di 40 anni e nessuno ha più di 45 anni. Leggermente diverso il caso dell'eroina che riguarda una fascia di età che raggiunge i 60 anni, anche se il picco si registra dai 20 ai 45 anni (83,1%). L'alcolismo riguarda soprattutto la fascia d'età che va dai 36 ai 55 anni (74,4%).

Le donne iniziano l'assunzione di cocaina ad un'età ancora più giovane, le cocainomani hanno infatti tutte un'età compresa tra i 20 e i 30 anni.

In aumento le dipendenze di tipo comportamentale (gioco d'azzardo, sesso, alimentazione, ecc.). Per quanto riguarda il gioco d'azzardo patologico, lo possiamo definire una emergenza socio-sanitaria se si pensa che in Italia quasi la metà (47%) della popolazione tra 15 e 64 anni, circa 19 milioni di persone, nel 2011 ha giocato almeno una volta e di questi il 17% è stato valutato a rischio.

Nel campo delle **nuove dipendenze**, altrettanto pericolose di quelle più note, troviamo **la bulimia**, lo **shopping compulsivo**, i **disturbi legati alla sfera sessuale**, la **sindrome di accumulo**, la **dipendenza dalla rete**, l'**incapacità di staccarci dal lavoro**, di disconnettersi dal web e la relativa sindrome d'astinenza. Queste nuove dipendenze, secondo lo psicoterapeuta Roberto Pani "figlie del consumismo", sono già presenti anche nella nostra regione allineandosi al quadro nazionale.

Sui minori aumentano gli abbandoni, le forme di semiabbandono e di **trascuratezza sul piano affettivo**. Aumentano i casi di violenza fisica e psicologica e di non comprensione delle difficoltà. L'abuso all'infanzia assume così forme diverse e nascoste, a volte anche dietro facciate di benessere materiale. Non sempre quindi la famiglia rappresenta il luogo sicuro ove crescere e non sempre, purtroppo, le famiglie e le persone riescono a crescere in maniera sana i propri figli.

In aumento le **relazioni familiari impostate sulla violenza** e sulla trascuratezza allontanandosi da quel ruolo educativo e di base sicura esponendo l'individuo in sviluppo al rischio di ripetere il "copione" e di diventare un genitore violento a sua volta, un adulto incapace di gestire in maniera sana e responsabile le scelte della vita, incapace di costruire relazioni affettivamente sane e significative con gravi sofferenze. In crescita anche le dipendenze comportamentali.

In aumento anche le manifestazioni di **disagio relazionale** tra le generazioni che coinvolgono la Famiglia e la Scuola.

In questo scenario i minori sono sempre più a "rischio" anche per l'incapacità degli adulti di assolvere alla funzione di educatori. La vera emergenza educativa non riguarda infatti i giovani, bensì gli adulti.

In questo contesto l'attività di promozione della salute è indirizzata ai giovani e alla popolazione adulta che con essi entra in relazione, costituita prevalentemente da docenti, genitori ed educatori. L'attività di educazione alla salute ha come obiettivo primario la promozione di un concetto di "salute", da intendersi non più soltanto come assenza di malattia, ma come qualità della vita, dipendente dalle relazioni che ogni persona ha con se stessa, con gli altri e con le istituzioni. Questo lavoro di promozione del benessere si attiva in un momento in cui i giovani generalmente hanno una bassa percezione del rischio ed è frequente una "cultura dello sballo", del divertimento fine a se stesso. La difficoltà al dialogo e al confronto con gli adulti, percepiti come giudicanti e distanti non aiuta a superare i momenti difficili o di crisi evolutiva, aumentando la percezione nei giovani di non essere ascoltati, valorizzati e sostenuti.

ADULTI

- La cannabis è la sostanza più diffusa, a seguire cocaina ed eroina
- Aumentano i giovani con problemi di alcolismo
- La cannabis è la sostanza psicoattiva più diffusa
- Aumentano le dipendenze di tipo comportamentale: gioco d'azzardo, sesso, alimentazione
- In arrivo le nuove dipendenze: shopping compulsivo, dipendenze dalla rete, incapacità di staccarsi dal lavoro

BAMBINI E ADOLESCENTI

- Gli adulti non sempre sanno assolvere alla funzione educativa
- Aumentano gli abbandoni e la trascuratezza sul piano affettivo
- Aumentano le relazioni familiari impostate sulla violenza fisica e psichica
- Molti adolescenti con problemi di socializzazione (disagio relazionale) vengono emarginati o aggrediti (bullismo)
- Aumenta l'uso di nuove sostanze

DONNE E MAMME

- Le donne costituiscono una categoria di persone sempre più a rischio
- Molte donne hanno bisogno di sostegno e tutela perché privi di supporto familiare e sociale
- Molte mamme con figli spesso vivono in condizioni di disagio psicologico e necessitano di una preparazione alla maternità

**I bambini e i ragazzi sono sempre più a rischio anche per l'incapacità degli adulti di assolvere alla funzione educativa.
La vera emergenza non riguarda i giovani, bensì gli adulti.**

L'attività di prevenzione rivolta a giovani, genitori, familiari e insegnanti, si deve basare su:
**EDUCAZIONE ALLA SALUTE
PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE**



Mission e linee strategiche

La missione di OIKOS è offrire una risposta diretta a persone che fanno fatica a vivere per situazioni disagiate, prestando particolare attenzione ai ragazzi con problematiche legate all'abuso di sostanze stupefacenti e alcolismo e ai bambini vittime di maltrattamenti e traumi a rischio evolutivo.

L'Associazione intende orientare i giovani ad una sana crescita sia attraverso l'attività di prevenzione del disagio, e quindi l'educazione al benessere, sia attraverso il trattamento psicosociale della tossicodipendenza e l'alcolismo in comunità terapeutiche.

Adottando il motto "servizio, condivisione, solidarietà" l'Associazione ritiene che l'obiettivo principale della sua azione sia quello di "servire l'uomo" nella sua complessità, privilegiando le esigenze della persona umana in particolar modo quelle dei più deboli e indifesi, sul piano psicologico, rivendicando la loro dignità e i loro diritti (*vedi Focus Progetto Uomo*).

Aiutare bambini e giovani a raggiungere un equilibrio tra sentimenti e ragione all'interno di un ambiente educativo le cui leggi siano l'onestà, la fiducia, l'interesse, la responsabilità, la partecipazione, il rispetto di sé e degli altri è il fine dell'Associazione. Tutto ciò deve partire da questa convinzione: **dai problemi, dal disagio, dall'emarginazione si può uscire, ma non da soli.**

OIKOS intende porre l'attenzione sull'uomo che sta dietro il fenomeno dell'abbandono e del disagio per affrontare i suoi problemi, modificandone culturalmente l'interpretazione e l'approccio, perché crede che il temporaneo abbandono o **l'assunzione di sostanze stupefacenti sia solo un sintomo del male e non uno degli aspetti emergenti del disagio.**

Per questo motivo **uno dei compiti fondamentali di OIKOS è quello di prevenire.** La prevenzione si deve fare sia a livello culturale per quanto riguarda l'ambiente di crescita dei giovani (scuola, lavoro, sport, associazionismo) sia a livello di valori per quanto riguarda la crescita personale e la famiglia.

Per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali OIKOS ha aperto, nel corso della sua attività:

- **3 Comunità residenziali** nell'area delle dipendenze patologiche
- **2 Comunità educative per bambini e adolescenti** di età 0-17 anni
- **1 Centro di prevenzione**
- **1 Centro multispecialistico** per ottimizzare le risorse familiari e sociali
- **1 Comunità alloggio** per l'accoglienza di madri in difficoltà con figli a carico

Inoltre, in collaborazione con un nucleo familiare, è titolare di un progetto di "**Casa Famiglia**".

OIKOS è **accreditata presso la Regione Marche come Ente Formatore.**

Nel 2015 OIKOS ha ottenuto dalla Regione Marche **l'accreditamento Servizi per il lavoro** per cui potrà occuparsi di formazione lavoro e inserimenti lavorativi nell'ambito delle azioni e delle misure previste da Garanzia Giovani della Regione.

LINEE STRATEGICHE

- Promozione del benessere su tutto il territorio a partire dalle scuole, parrocchie e gli altri centri di aggregazione giovanile
- Attenzione al disagio e sostegno alle famiglie
- Sostegno, cura e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti o vittime di altre dipendenze patologiche con particolare attenzione al coinvolgimento nel programma di tutto il nucleo familiare
- Sostegno e cura di minori 0-12 anni vittime di violenza abusi fisici e psicologici con particolare attenzione, nei casi ove possibile e richiesto, al lavoro sulla genitorialità
- Sostegno e cura degli adolescenti con esperienze traumatiche a rischio di problematiche psichiatriche e di tossicodipendenza
- Massima attenzione alla collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati che sono impegnati sul territorio al servizio dei più deboli
- Massima trasparenza nell'operare, perché ognuno possa sentirsi partecipe e sostenere, nei diversi modi possibili, il progetto



Focus: Il Progetto Uomo

OIKOS persegue i propri obiettivi attraverso un programma terapeutico consolidato e condiviso da tutti i centri aderenti alla Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FICT): il **“Progetto Uomo”** anche se, pur rifacendosi all’ispirazione originale, ai principi e alla filosofia del progetto, **ha strutturato nel tempo una propria modalità d’intervento, legata** al contesto d’esperienze e di vincoli con il proprio territorio e la **realtà locale**.

“Progetto Uomo” è una filosofia d’intervento, nata per opera di Don Mario Picchi, che pone l’accento sull’individuo, sulle risorse e sulle potenzialità interiori, per aiutare ogni uomo, nella sua unica e irripetibile identità a trovare in se stesso il senso da dare alla propria vita. È il tentativo di liberare la persona da ogni dipendenza, ridandole l’opportunità di ritrovare la propria funzione all’interno della famiglia e della società, valorizzando la persona e le sue qualità, orientandola verso il lavoro e la partecipazione sociale, attraverso la riscoperta del senso di responsabilità personale e l’impegno quotidiano.

Prima di essere una metodologia terapeutica il **“Progetto Uomo” pone l’uomo costantemente al centro di ogni azione terapeutico educativa, l’uomo con la sua storia e non il suo problema.** Il lavoro terapeutico valorizza inoltre la famiglia come elemento fondamentale per ogni percorso terapeutico-riabilitativo.

Inoltre l’approccio del progetto non è quello paziente-professionista, ma è quello di un professionista/operatore/ascoltatore che scende dal suo ruolo per relazionarsi come uomo ad un altro uomo.

La Federazione delle Comunità Terapeutiche (FICT).

La FICT opera da oltre trent’anni senza finalità di lucro. È presente in 17 regioni d’Italia con una rete di 44 associazioni ed Enti di Solidarietà Sociale. La FICT realizza una molteplicità di azioni e servizi tra cui: recupero dei tossicodipendenti, reinserimento nel mondo del lavoro e nella società civile; servizi specifici sia per chi fa uso di “nuove droghe”, sia per persone a “doppia diagnosi”⁵, comunità per donne, comunità per mamme con bambino e comunità educative per minori. La FICT è inoltre da molti anni in prima linea anche per la prevenzione con un lavoro in profondità a sostegno della famiglia, promuovendo attività in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado.

I centri FICT si rifanno al programma terapeutico **“Progetto Uomo”**.

⁵ Trattamento integrato delle malattie mentali e disturbo da abuso di sostanza.

Le strutture

Per lo svolgimento delle attività OIKOS gestisce le seguenti strutture:

KRIPTOS	1 centro di ascolto per utenti con dipendenze patologiche
KAIROS	1 centro di accoglienza semi-residenziale + 1 comunità di accoglienza residenziale
ALGOS	1 comunità terapeutica residenziale + 1 comunità di reinserimento sociale residenziale
ARCHÉ	1 centro diurno per giovani tossicodipendenti
GHINÉ	1 struttura di accoglienza per donne e mamme
PAIDES	2 comunità educative per minori
NON TEMERE	1 comunità di tipo familiare per minori
GENOS	1 struttura per l'erogazione di servizi multispecialistici alla famiglia
ZOÉ	1 sportello di prevenzione e ben-essere
OIKOS	1 centro amministrativo e fund raising



OIKOS e il territorio

OIKOS, in qualità di rappresentante del “terzo settore” per gli ambiti che le competono in funzione degli interventi di prevenzione e cura, è **presente in diversi “tavoli” istituzionali** che rappresentano il luogo di confronto tra programmatori istituzionali e realtà sociale. In questo contesto OIKOS, riconosciuto quale portatore di saperi, esperienze e competenze utili per lo sviluppo del territorio, è presente nei **Tavoli Tematici d’Area dell’Azienda Servizi alla Persona (ASP)** dove si rilevano le condizioni sociali, si analizzano le criticità e si individuano i bisogni e le risorse con uno sguardo alle priorità di intervento.

Nell’ambito della sua attività con i minori, sia a livello comunitario che preventivo, OIKOS è **presente ai tavoli convocati dal Tribunale per i Minorenni di Ancona** sia per la commissione regionale di contrasto e rilevazione abusi sia per la stesura del protocollo per la procedura da attivare nei casi di rilevazione degli abusi sui bambini, e la apertura delle “Case del Fanciullo”.

OIKOS **partecipa** inoltre dal 2012, al **Coordinamento Comunità di Accoglienza per Minori** allo scopo favorire il confronto tra la Regione e le Comunità che accolgono i minori.

Il Coordinamento ogni anno è impegnato in diversi momenti istituzionali partecipando a diversi tavoli tecnici sia in Regione che in Tribunale per i Minori per la stesura di nuove leggi e di protocolli operativi.

OIKOS è **socio effettivo del CISMAI** (Coordinamento Italiano Servizi Contro Il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia), associazione unica in Italia che si occupa di:

“costituire una sede permanente di carattere culturale e formativo nell’ambito delle problematiche inerenti le attività di prevenzione e trattamento della violenza contro i minori, con particolare riguardo all’abuso intrafamiliare”.

È **socio e partner** per le ricerche sul tema dei minori **del SISST** (Società Italiana per lo Studio dello Stress Traumatico) organismo nato per promuovere lo studio e l’intervento sul trauma e le sindromi post-traumatiche nel contesto italiano.

OIKOS è **socio del CNCM** (Coordinamento Nazionale delle Comunità per Minori) nato per svolgere un ruolo di rappresentanza nei confronti delle istituzioni nazionali e locali e mantenere relazioni con organismi e associazioni internazionali appartenenti all’area dei servizi educativi.

OIKOS è **membro effettivo della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT)** con sede a Roma e partecipa attivamente alla rete Prevenzione e Gioco d’Azzardo e al Gruppo Progetti all’interno della FICT stessa.

Nell’ottica di affrontare sinergicamente le molteplici problematiche che le dipendenze patologiche pongono, OIKOS **fa parte**, inoltre, **del Coordinamento Regionale Enti Accreditati (CREA)** che, al suo interno, gestisce l’Osservatorio Dipendenze delle Marche (Oed) e il sito web QUAD sulle nuove dipendenze. Il CREA, nato nel 2008, coordina la quasi totalità delle realtà marchigiane del privato sociale accreditato operante nel settore delle dipendenze patologiche e si pone come interfaccia propositiva, operativa e politica alle Istituzioni Pubbliche interessate al problema delle dipendenze patologiche. Nell’ambito delle sue attività istituzionali, OIKOS ha fa parte dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche dell’Area Vasta n. 2 di Ancona, collaborandovi attivamente.

A livello regionale OIKOS **partecipa alle iniziative proposte dall’Ombudsman**, organismo che si articola in tre uffici distinti e svolge, oltre alle funzioni di difensore civico, anche quelle di Garante per l’infanzia e l’adolescenza e di Garante dei diritti dei detenuti.

Organi sociali

Come previsto dall'art. 22 dello Statuto, gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo e il Collegio Sindacale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

È l'organo di indirizzo dell'Associazione, ne definisce le linee strategiche e fondamentali a cui debbono attenersi tutti gli organi sociali.

Al 31.12.2015 la compagine sociale OIKOS è composta da 195 soci volontari (+5% rispetto al 2014).

Nel 2015 l'Assemblea si è riunita 3 volte in via ordinaria:

- 11.05.2015 approvazione del bilancio d'esercizio 2014 e rinnovo consiglio direttivo
- 09.07.2015 rinnovo collegio sindacale
- il 11.12.2015 approvazione del bilancio preventivo 2015

CONSIGLIO DIRETTIVO

È l'organo di governo dell'Associazione. I membri possono essere rieletti.

Eletti dall'Assemblea dei soci il 11.05.2015, i membri dell'attuale Consiglio Direttivo rimarranno in carica fino alle prossime elezioni previste per il 2018.

L'attuale Consiglio Direttivo è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica	Data di nomina	Numero di mandati
Don Giuliano Fiorentini	Presidente	01.05.2015	9° mandato
Bacci Deanna	Vice Presidente	01.05.2015	1° mandato
Bellocchi Carlo	Segretario	01.05.2015	4° mandato
Ferazzani Mauro	Cassiere	01.05.2015	8° mandato
Latini Cinzia	Consigliere	01.05.2015	4° mandato
Cofani Valerio	Consigliere	01.05.2015	3° mandato
Puerini Andrea	Consigliere	01.05.2015	1° mandato

Nel corso del 2015 il Consiglio Direttivo si è riunito 12 volte, con una partecipazione media dei suoi componenti di oltre il 87%.

COLLEGIO SINDACALE

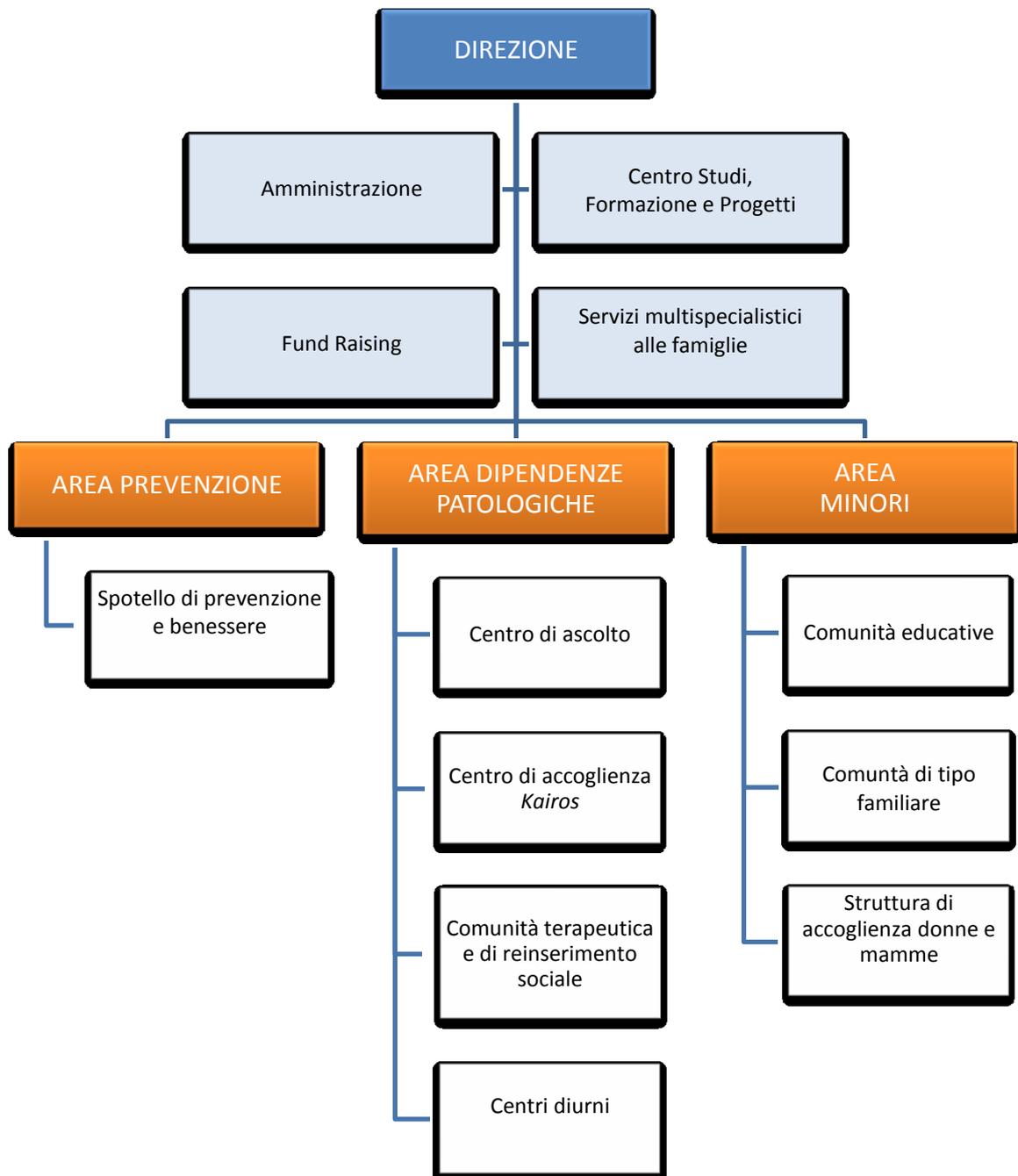
È l'organo di controllo dell'Associazione. I membri possono essere rieletti.

Nominato dall'Assemblea con delibera del 09.07.2015, l'attuale Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica	Data di nomina	Numero di mandati
Spreti Paolo	Presidente	09.07.2015	3° mandato
De Gennaro Gerardo	Componente	09.07.2015	1° mandato
Mosconi Marta	Componente	09.07.2015	1° mandato

Tutte le cariche sono gratuite.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Volontari

I volontari costituiscono un importante patrimonio dell'Associazione.

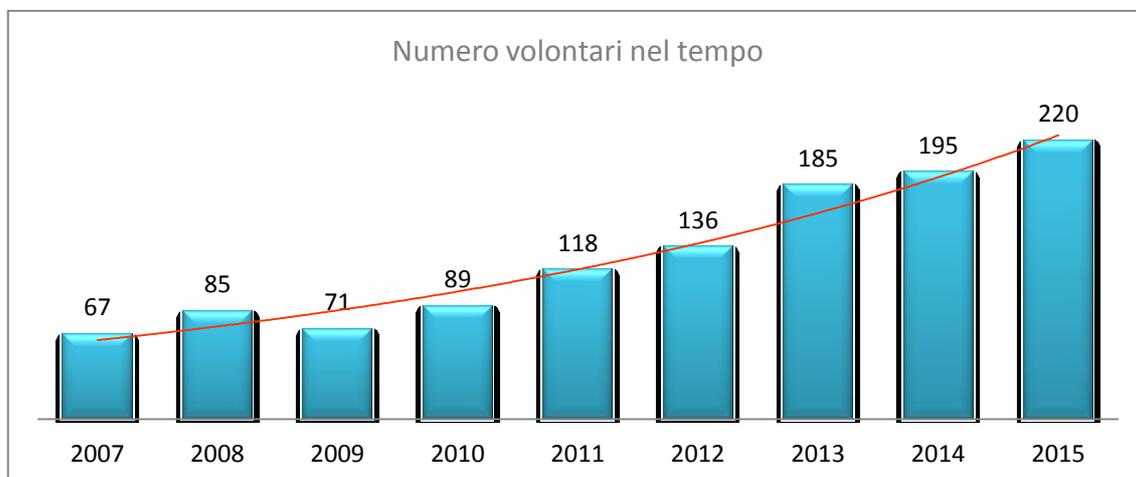
Nel 2015 OIKOS ha potuto contare sulla collaborazione di 220 volontari (+13 rispetto al 2014), dei quali circa 102 hanno garantito un apporto costante, e i restanti hanno fornito il proprio supporto in maniera occasionale.

A questi sono da aggiungersi i **7 membri del Consiglio Direttivo** che quotidianamente prestano il proprio lavoro gratuito in OIKOS.

Per la valorizzazione del lavoro volontario si rinvia alla terza parte di questo documento.

Composizione volontari	2013	2014	2015
AREA			
- Volontari Area Dipendenze	24	24	28
- Volontari Area Minori	75	92	57
- Volontari Area Prevenzione	1	1	2
- Volontari Genos	4	1	2
- Volontari Segreteria	11	14	15
- Volontari Raccolta Fondi	14	14	14
- Volontari occasionali	56	49	102
SESSO			
- Donne	135	141	155
- Uomini	50	54	65
ETÀ			
- Età media	50 anni	50 anni	49 anni
PROVENIENZA			
- Da Jesi	78	84	91
- Da Osimo	33	32	40
- Da altre città della Prov. di AN	74	79	89
ORE			
- Ore di volontariato	10.733 ore	13.298 ore	12.136 ore
TOTALE VOLONTARI	185	195	220

Rispetto all'anno precedente nel 2014 i volontari in OIKOS sono aumentati del 5%, e le ore di volontariato sono aumentate del 24%.



Formazione aspiranti volontari

Un importante momento per l'Associazione è l'annuale Corso di Formazione per Volontari di OIKOS. Nel mese di **ottobre di ogni anno** viene organizzato e svolto un **corso di formazione gratuito** rivolto a **coloro che hanno il desiderio di entrare a far parte della grande famiglia di OIKOS**.

Chi vuole diventare volontario infatti, deve necessariamente prendere parte a questi incontri formativi, utili a conoscere la realtà dell'Associazione in tutte le sue articolazioni e ad acquisire gli strumenti minimi necessari per poter prestare un servizio competente presso le strutture gestite dall'Associazione. Il corso prevede una serie di incontri, tenuti dai responsabili delle aree di intervento di OIKOS che espongono le tipologie di attività svolte, la pianificazione del lavoro, gli obiettivi, le modalità di ingresso degli utenti, il tipo di supporto che richiedono gli utenti delle comunità. Vengono inoltre illustrati i rischi ai quali il personale dipendente e volontario è comunque esposto prestando servizio presso le Comunità, e l'importanza del mantenere una presenza costante una volta intrapresa l'attività in una struttura.

Al termine i nuovi volontari avanzano al Consiglio Direttivo la richiesta di ammissione a socio, necessaria per poter iniziare a prestare servizio nell'area scelta.

Attraverso questo percorso formativo non solo il territorio ha la possibilità di partecipare attivamente al lavoro svolto da OIKOS, ma è soprattutto l'Associazione ad avere la fortuna di allargare la propria grande famiglia di nuova energia, di voglia di dare, di competenze, di risorse umane. Uno scambio reciproco che arricchisce tutti, specialmente gli ospiti delle strutture OIKOS.

Nel 2015 il corso è stato realizzato in 6 incontri di 3 ore ciascuno ed ha visto coinvolti 31 aspiranti volontari dei quali 28 sono diventati nuovi volontari OIKOS.



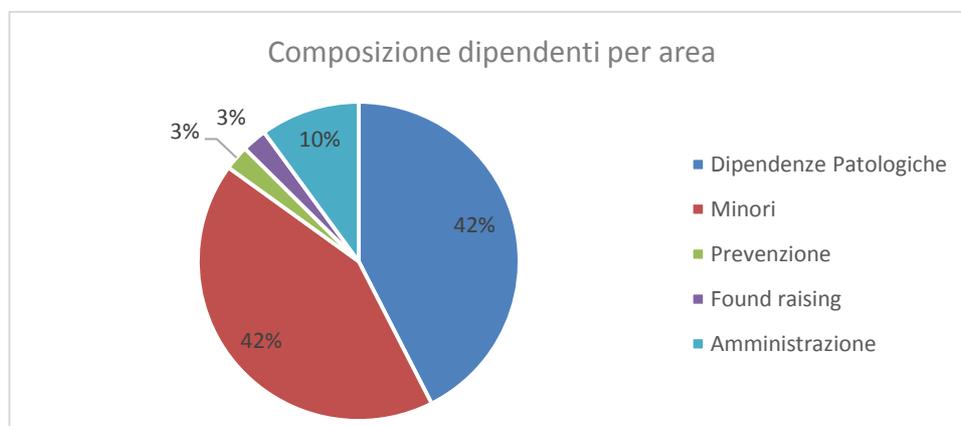
Personale retribuito

Per la tipologia di attività svolta, OIKOS ha la necessità di affiancare al lavoro gratuito dei volontari, quello retribuito di dipendenti e collaboratori specializzati con particolari professionalità richieste dalla legge⁶.

Alla fine del 2015 i **dipendenti** OIKOS erano complessivamente **45**, di cui il 76% con contratto a tempo indeterminato e l'24% a tempo pieno.

Il totale dei dipendenti è costituito prevalentemente da donne (78%), ha un'età media di 40 anni e un'anzianità media di lavoro di 8 anni.

Composizione dipendenti	2013	2014	2015
Quadri	4	4	4
Impiegati	38	36	41
Donne	31	31	35
Uomini	10	9	10
Età media	40 anni	40 anni	40 anni
Anzianità media di lavoro	8 anni	8 anni	8 anni
Dipendenti a tempo indeterminato	34	33	34
Dipendenti a tempo determinato	8	7	11
Contratto full-time	36	34	38
Contratto part-time	5	5	5
Contratto di lavoro intermittente	1	1	2
Ore lavorate	73.062	75.688	78.280
TOTALE DIPENDENTI	42	40	45



Oltre ai dipendenti, lavorano in OIKOS anche n. 3 Co.co.pro. e n. 21 professionisti esterni con varie qualifiche: **Psicologi, Psichiatri, Psicoterapeuti, Psicoterapeuti infantili, Pediatri, Neuropsichiatri infantili, Avvocati, Mediatori familiari, Sociologi ed Educatori.**

Diversi professionisti intervengono su più aree.

⁶ Si fa riferimento in particolare alle Leggi Regionali 20/2000 e 20/2002.

Interlocutori

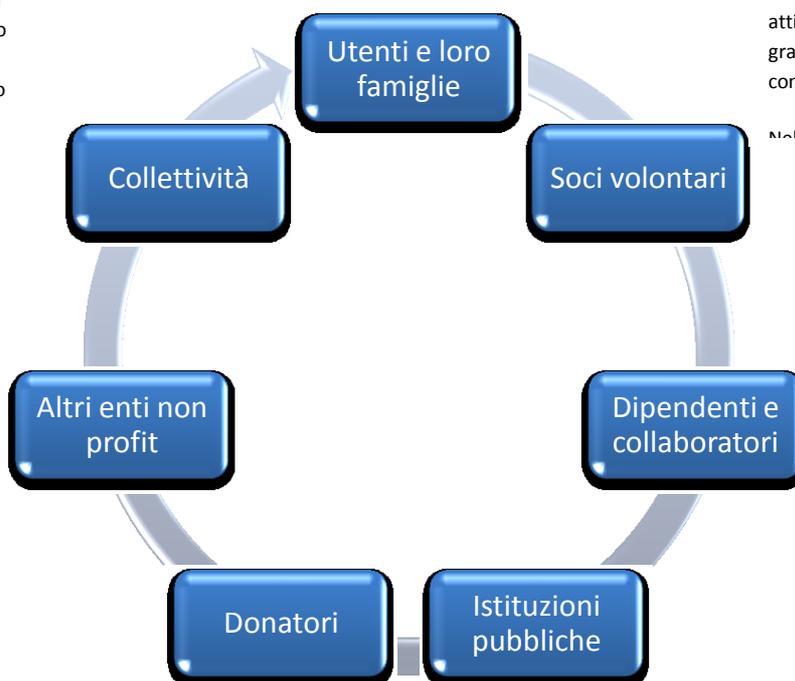
Si tratta di soggetti interessati genericamente a conoscere gli effetti delle azioni realizzate dall'ente. Costituisce per l'organizzazione l'ambiente in senso ampio che, favorevole o sfavorevole, pone le basi, positive o negative di sviluppo futuro.

Sono costituiti sia dalle persone prese in carico da OIKOS e dalle loro famiglie (adulti con dipendenze patologiche, minori vittime di violenze fisiche o psicologiche e mamme in difficoltà) che dai destinatari dei progetti di prevenzione e promozione del benessere (studenti, docenti, giovani, famiglie).

Tutti coloro che oltre a versare la quota associativa, partecipano attivamente alla concretizzazione dei progetti e prestano la propria attività lavorativa in maniera gratuita, senza percepire alcun compenso.

Nella veste di soci volontari i

Organizzazioni non profit con le quali OIKOS collabora per meglio dialogare con le istituzioni, per sviluppare progetti e organizzare eventi sul territorio.



Coloro che con il proprio lavoro retribuito permettono la realizzazione di alcune attività che non potrebbero essere gestite dai volontari. Si tratta sia di dipendenti che di collaboratori che operano regolarmente con l'Associazione.

Persone fisiche o imprese che attraverso erogazioni liberali e 5 per mille donano denaro o beni all'organizzazione per la realizzazione delle attività e il perseguimento della mission.

Tutte le Istituzioni Pubbliche (Dipartimento Dipendenze Patologiche; Tribunale per i Minorenni; Ambiti territoriali sociali; Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche; Scuole; Comuni, Provincia di Ancona, Regione Marche, consultori familiari) che attraverso patrocini, convenzioni e finanziamenti legati a specifici progetti permettono la realizzazione di tutte le attività OIKOS.

SECONDA PARTE

*Rendicontazione delle
attività realizzate nel 2015
e programmazione 2016*

Attività istituzionali

Compleanno OIKOS

Il **14 del 1990 Don Giuliano ha fondato l'Associazione Oikos** e lo stesso giorno di venticinque anni dopo lo stesso Don Giuliano dà il benvenuto ai **numerosi ospiti che hanno preso parte al Compleanno di Oikos**. Una bellissima serata al **ristorante Erard di Montecarotto** alla presenza dal **neo eletto Presidente della Regione Ceriscioli**; il **Sindaco di Fabriano, Giancarlo Sagramola** e altri tanti amici di vecchia data che da sempre hanno sostenuto e incoraggiato i progetti dell'Associazione. Ma anche **tanti amici nuovi, persone che hanno potuto dare volto agli operatori, ai volontari, alle famiglie di Oikos Onlus**.

Nella cornice di un luogo spettacolare, di un piacevole buffet e delle **note al pianoforte di Fabio Esposito**, i nostri ospiti hanno potuto quindi conoscere **Don Giuliano Fiorentini**, alcuni membri del **Consiglio Direttivo**, i **volontari e i dipendenti presenti** nonché hanno potuto ascoltare le **testimonianze dirette** di mamme e famiglie che Oikos ha potuto aiutare e vuole ancora aiutare.



Benvenuti al sud

Sabato 25 Luglio presso Villa Borgognoni a Jesi si è svolta **"Benvenuti al Sud"** cena di beneficenza organizzata dalla ditta Angeloni a favore dell'Associazione **Oikos**. Hanno partecipato alla serata circa 300 persone che hanno avuto la possibilità di assaporare prelibatezze del Sud Italia, ascoltare buona musica, ballare la pizzica e fare un gesto di solidarietà!

Parte **del ricavato della cena infatti è stata devoluta all'Associazione Oikos**, che oltre a beneficiare di questo importante contributo, ha avuto modo di conoscere nuove persone e di **parlare dell'attività** che svolge da venticinque anni.



Corricastelplanio

Domenica 10 maggio a Castelplanio (AN) si è svolta una giornata di sport, salute e solidarietà alla Gara Podistica **"CORRICASTELPLANIO"**: un **percorso di 12 km** al termine del quale tutti i partecipanti, amici e parenti hanno condiviso il pranzo presso la Comunità Terapeutica Algos.



Mostra venticinquennale Oikos

Sabato 10 ottobre è stata inaugurata la prima tappa della mostra itinerante per il 25° anniversario della fondazione di Oikos!

Nel 2015 infatti l'Associazione ha compiuto **venticinque anni** di attività e di servizi per il territorio e per celebrare questo importante traguardo è stata preparata "La strada verso casa. Venticinque passi, tre percorsi, un cammino": insieme alla direzione artistica dello studio **Tonidigrigio**, l'allestimento di **Simone Alessandrini**, il progetto fotografico di **Whishot Lab** e alla preziosa collaborazione dei ragazzi della Comunità Terapeutica Algos, è stato realizzato un percorso all'interno delle tappe dei venticinque anni di attività e di storia. Parallelamente è stata realizzata un'installazione artistica che offriva ai visitatori uno sguardo **all'esperienza diretta** dei giovani ospiti delle nostre strutture.



Cena gran gala di Natale

L'Associazione **Jesi Centro**, che riunisce i commercianti del centro storico di Jesi, ha organizzato due serate di beneficenza tra cui la prima a favore di **Oikos Onlus**.

L'iniziativa è stata realizzata **giovedì 3 dicembre a Jesi, in Piazza della Repubblica** all'interno di un'elegante struttura trasparente adibita per l'occasione: una cena sotto le stelle per inaugurare il periodo natalizio all'insegna della solidarietà.



Centro Studi, Prevenzione e Progetti

L'Area Centro Studi e Prevenzione rimanda ad un concetto temporale: **intervenire prima che accada**. In questo senso deve, quando è possibile, non solo **evitare o ridurre la manifestazione del disagio**, ma soprattutto tendere a **migliorare le condizioni di vita** dei giovani e **favorire l'integrazione fra individuo e ambiente**.

È un **intervento promozionale** che lavora nei contesti di "normalità" e non sulla patologia conclamata, cercando di creare le condizioni idonee per consentire ai giovani di affrontare in modo soddisfacente i propri compiti di sviluppo, incrementando e rafforzando i fattori protettivi dell'equilibrio psicologico e comportamentale di un soggetto anche in situazioni di stress.

Le **strategie di promozione del ben-essere** ritenute oggi più efficaci sono quelle che prendono in considerazione la **famiglia e la scuola**, ambiti educativi che tendono a favorire la **crescita dell'autonomia**, lo sviluppo della **tolleranza alle frustrazioni** e la **maturazione di competenze e consapevolezze critiche**

La **promozione del ben-essere** lavora quindi per far uscire e valorizzare ciò che aiuta a diventare **responsabili** verso di sé e verso gli altri, in modo che il giovane percorra la propria traiettoria di vita guardando in faccia la realtà, rifuggendo la paura e la noia

Centro Studi e Progetti	Prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> Lavora in sinergia con il territorio, la scuola e le istituzioni al fine di progettare e dar vita ad interventi e percorsi capaci di dar risposta ai bisogni conosciuti ed emergenti della realtà locale Documenta i cambiamenti che sopraggiungono nei settori interessati dall'intervento di OIKOS Onlus (educativo, legislativo, sociale, ecc.) Progetta e realizza percorsi formativi per docenti, studenti, operatori e volontari Attua i Servizi per l'inserimento lavorativo degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> Attraverso lo "Sportello Prevenzione - Zoè" vengono unificati tutti gli interventi messi in essere da OIKOS al fine di meglio operare nel settore Offre informazione, ascolto, consulenza e orientamento a scuole (in particolare a docenti, studenti e loro famiglie), famiglia, giovani e al territorio, al fine di prevenire il disagio e promuovere il benessere

Obiettivi e i risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto
<ul style="list-style-type: none"> • Accreditare il Servizi per il Lavoro nell'ambito di "Garanzia Giovani" 	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio per il lavoro è stato accreditato
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare con la FICT ad un progetto nazionale per il reinserimento lavorativo e costruzione di imprese agricole sostenendo l'idea della cura del territorio, partendo dai siti demaniali comunali che spesso non sono curati 	<ul style="list-style-type: none"> • Oikos ha partecipato al progetto, seppur non finanziato
<ul style="list-style-type: none"> • Su stimolo della FICT creare dei centri studi locali, centralizzati e messi in rete in un'Agenzia, pensata come un servizio ed uno spazio multi offerta sui temi della ricerca, progettazione, informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Purtroppo la FICT non ha dato seguito all'idea progettuale per sopraggiunti problemi di natura economica
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare la IV edizione del Festival dell'Educazione di Jesi 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Festival dell'Educazione è stato organizzato nella sua IV edizione ottenendo un successo ancora maggiore rispetto alle precedenti edizioni
<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre l'intervento di rafforzamento della Famiglia per gli adolescenti utilizzando il metodo SFP - Strengthening Family Program - della psicoterapeuta americana Kumpfer 	<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo SFP per gli adolescenti è stato tradotto dalla lingua originale e reso attuabile in Italia, ed è ora pronto per essere sperimentato sul territorio locale
<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'intervento promozionale preventivo nelle scuole con gli incontri in classe e gli sportelli d'ascolto 	<ul style="list-style-type: none"> • È aumentato ancora di più rispetto all'anno precedente l'intervento promozionale preventivo nelle scuole di ogni ordine e grado
Faremo...	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare al bando regionale per la cura e la tutela dell'ambiente e del patrimonio archeologico per i ragazzi ospiti nei programmi riabilitativi per tossicodipendenti • Partecipare al bando nazionale sulla povertà educativa • Organizzazione della V edizione del Festiva dell'Educazione • Partecipazione ad un progetto nazionale della FICT sul gioco d'azzardo • Consolidare il lavoro promozionale preventivo nelle scuole del territorio locale 	

La prevenzione nelle Scuole

La prevenzione universale attuata a livello scolastico è uno dei compiti istituzionali ed imprescindibili della Sanità Pubblica e dell'Istituzione Scolastica. Nello stesso tempo la prevenzione delle dipendenze patologiche e l'educazione alla salute è una delle funzioni che la legge attribuisce alla scuola (art. 104 del DPR. 309/90).

Tale funzione si deve svolgere attraverso un'azione informativa ed educativa, da esplicitare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante una azione concertata e condivisa con le agenzie socio-sanitarie pubbliche e private del territorio.

Per **contrastare** la forte crescita del consumo di sostanze stupefacenti e l'insorgere di **nuove** preoccupanti **dipendenze (shopping compulsivo, sex addiction, dipendenza dai social network e cyber bullismo, workaholic, sexting)**, OIKOS svolge una costante **attività di prevenzione all'interno delle scuole** attraverso la realizzazione di laboratori e centri di ascolti rivolti a studenti, genitori e insegnanti.

LABORATORI

Negli ultimi 5 anni attraverso la realizzazione di laboratori nei territori di Jesi, Senigallia e Ancona, OIKOS ha incontrato circa **18.000 studenti** per un totale di **4.200 ore**

In particolare nell'anno scolastico 2015/2016 tali laboratori sono stati organizzati con i **Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche di Jesi** (Area Vasta 2) e **Senigallia** ed ha visto coinvolti **11 Istituti Scolastici Comprensivi e 10 Scuole Superiori** del territorio.

Il progetto ha visto praticamente inalterate le richieste rispetto all'anno scolastico precedente però, nonostante il budget messo a disposizione dai Dipartimenti non è sufficiente a rispondere alle richieste, OIKOS non ha voluto ridurre l'attività di prevenzione, rispondendo a tutte le richieste d'intervento utilizzando parte delle risorse provenienti dall'attività di raccolta fondi.

Nel **Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Jesi** laboratori hanno visto coinvolti:

- **14 scuole** (6 Istituti Comprensivi e 8 Scuole Superiori)
- **86 classi**
- **2.322 studenti** (in media 25 studenti per classe)
- **516 ore di formazione** erogate agli studenti

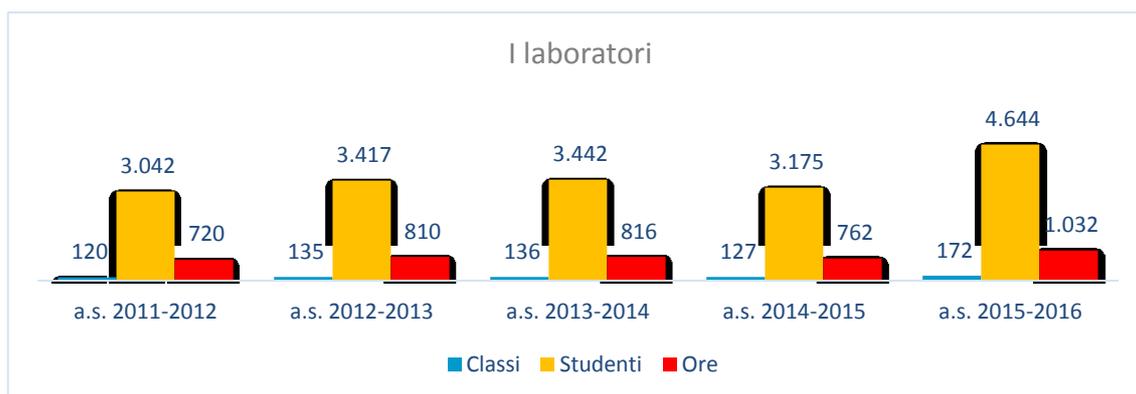
Istituti Comprensivi		Scuole Superiori	
"Lorenzo Lotto" di Jesi	2 classi	IPSIA "Pieralisi" di Jesi	6 classi
"Beltrami" di Filottrano	7 classi	ITIS "Marconi" di Jesi	14 classi
"Coldigioco" di Apiro	3 classi	ISS "Galilei" di Jesi	6 classi
"C. Urbani" di Jesi	2 classi	IPSSART "Varnelli" di Cingoli	8 classi
"B. Gigli" di Monte Roberto, Castelbellino	9 classi	Liceo Scientifico "L. Da Vinci" di Jesi	12 classi
		Liceo Soc. Econom. "V. Emanuele II" Jesi	5 classi
		Istituto Agrario Pianello Vallesina	2 classi
		ITG "Cuppari" di Jesi	5 classi
Classi	28	Totale contatti	58
Studenti	756	Studenti	1.566

Nel **Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Senigallia** invece i laboratori hanno visto coinvolti:

- **7 scuole** (5 Istituti Comprensivi e 2 Scuola Superiore)
- **42 classi**
- **1.134 studenti** (in media 27 studenti per classe)
- **252 ore di formazione** erogate agli studenti

Istituti Comprensivi		Scuole Superiori	
“Belardi” Senigallia Sud	3 classi	Istituto Alberghiero “Panzini” di Senigallia	7 classi
“Fagnani” di Senigallia	5 classi	ITS “Bettino Padovano”	5 classi
“Palazzi” di Arcevia “Cagli” Serra de’ Conti	9 classi		
“Menchetti” di Ostra	3 classi		
“Marchetti” Senigallia	5 classi		
Classi	25	Classi	17
Studenti	675	Studenti	459

Anche in questo caso le richieste sono esattamente uguali a quelle dell’anno passato. Per scelta dell’area non sono state ulteriormente sollecitate altre scuole a rispondere al progetto, seppur avvisate contestualmente alle altre, in quanto le già esegue disponibilità economiche dell’anno passato, nella presente annualità avevano subito un ulteriore decurtazione.



Le **principali problematiche** emerse dai laboratori sono state:

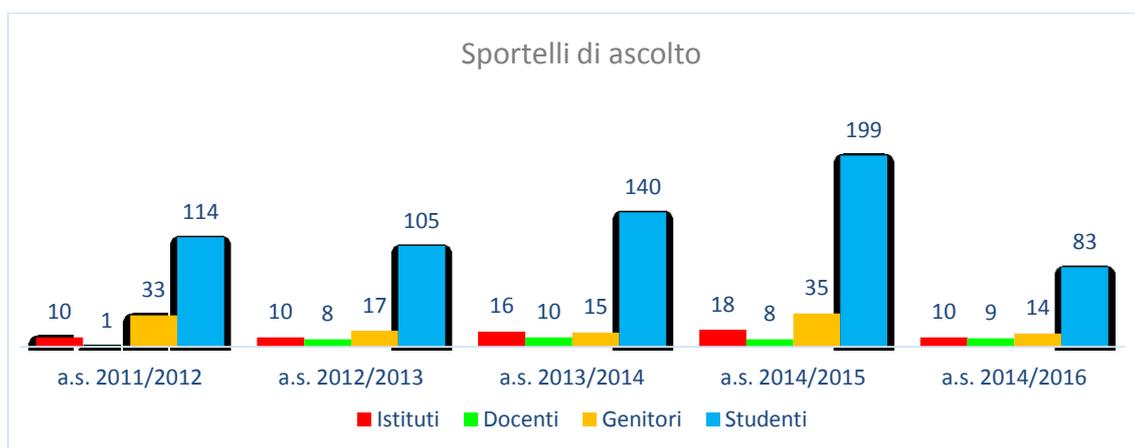
- Forme di dinamiche dominanti su soggetti deboli (derisione, critiche)
- Problemi all’interno della famiglia (dialogo, ascolto)
- Conflitti all’interno del gruppo classe
- Difficoltà a riconoscere e definire le emozioni
- Utilizzo dei Social Network (sottovalutazione dei rischi, esaltazione dell’aspetto ludico)
- Conflitti all’interno della famiglia
- Comportamenti di autolesionismo

SPORTELLI DI ASCOLTO

Nell'anno scolastico 2015/2016 OIKOS ha proseguito il progetto "Voglio un vita esagerata" con il **Dipartimento Dipendenze Patologiche di Ancona**.

Tale progetto ha coinvolto **10 scuole** all'interno di ciascuno dei quali è stato attivato uno sportello d'ascolto rivolto a studenti, docenti e famiglie, per un totale di **106 persone ascoltate** di cui: 83 studenti, 14 genitori e 9 docenti.

Istituti Comprensivi	Studenti	Genitori	Docenti	Totale
Donatello di Ancona	5	1		6
Grazie di Tavernelle	6			6
Giulio Cesare di Falconara Centro	6	1	1	8
Posatora Piano Archi	12		1	13
Pinocchio di Montesicuro	12			12
IC Camerano	9	4	2	15
Falconara Centro	6	1	1	8
IC Monte San Vito	4	7	4	15
Ist. Compr. Giovanni Paolo II Sirolo	12			12
Ist. Compr. R. Sanzio Falconara	11			11
TOTALE	83	14	9	106



Inoltre in questo anno scolastico abbiamo attivato convenzioni private (per gli sportelli di ascolto o CIC) con le scuole:

- IC Cerreto d'Esì (40 ore)
- IC Camerano (13 ore)
- IIS «Galilei» di Jesi (98 ore)
- Liceo Artistico «Mannucci» Jesi (35 ore)
- Liceo Scientifico «L. Da Vinci» (135 ore)
- IC «Bettino Padovano» Senigallia (28 ore)

Le **principali problematiche emerse** dagli sportelli di ascolto sono state:

- Disagio familiare (separazione, nuove ricomposizioni familiari)
- Conflitti relazionali amicali in classe e fuori
- Conflitti familiari gravi
- Difficoltà personali (integrazione, affettività, solitudine)
- Bullismo
- Sessualità ed affettività

FORMAZIONE E SUPERVISIONE

Nel 2015 è continuata la Formazione all'interno della Scuola e la supervisione dei docenti in alcune scuole. Questo perché anche all'interno dell'Istituzione scolastica da alcuni anni si è compreso che l'efficacia di un intervento preventivo aumenta se viene coinvolto tutto il contesto scolastico nelle sue varie componenti (docenti e non docenti, genitori e studenti) che, ognuna per la propria parte, devono conoscerlo, sostenerlo, realizzarlo. In particolare si è visto che è importante il coinvolgimento e il sostegno del corpo docente di una scuola per rendere efficace un intervento di prevenzione delle dipendenze. L'efficacia di un intervento aumenta se prevede momenti formativi rivolti agli insegnanti, in quanto il loro ruolo educativo implicito ed esplicito li rende efficaci moltiplicatori di azioni preventive. Alla luce di queste considerazioni, negli ultimi anni si è rafforzata, nonostante le difficoltà economiche in cui versano praticamente tutte le Scuole, la nostra presenza all'interno delle Scuole per quanto riguarda l'azione formativa di docenti e «Funzioni Obiettivo/Tutor». In particolare siamo riusciti a trasferire anche ad alcuni dirigenti scolastici la necessità di prevedere supervisione educativa e d'intervento per i docenti alle prese con situazioni difficili o particolari.

Questa relazione si è particolarmente radicata all'interno del **Liceo Scientifico di Jesi**, dove nell'anno scolastico **2015/16 siamo stati chiamati come unico ente di riferimento per quanto riguarda la formazione e supervisione dei docenti e per gli interventi in classe e sportelli di ascolto.**

Nell'anno scolastico 2016/17 avremo anche un piccolo spazio di lavoro con le famiglie.

Nel dettaglio i nostri interventi per mezzo di convenzioni private da aggiungersi a quelle stipulate per gli sportelli di ascolto (CIC):

- Liceo Scientifico «L. Da Vinci» Jesi: formazione tutor; supervisione docenti;
- Liceo Artistico «Mannucci» di Jesi: supervisione docenti per casi particolari;
- IIS «Galilei» Jesi: supervisione docenti e formazione tutor;
- Convitto Istituto Agrario «Vivarelli» Fabriano: formazione educatori convitto e docenti.

Dipendenze Patologiche

L'area Dipendenze Patologiche si occupa di **persone con problematiche legate all'abuso di sostanze stupefacenti e alcolismo**.

All'interno delle tre Comunità e del Centro di Ascolto gli utenti vengono accompagnati in un **percorso psico-socio- riabilitativo dalla dipendenza**, il cui esito è la **riabilitazione della persona e il suo reinserimento nella società**.

Essendo il **coinvolgimento familiare** fondamentale per il buon fine dell'intero percorso che va dalla disintossicazione al reinserimento, OIKOS offre anche un **Servizio psico-educativo alle famiglie degli utenti** inseriti nelle Comunità.

L'Area organizza anche **incontri di Bonding Psychotherapy**.

Centro di ascolto	Comunità terapeutica	Bonding Psychotherapy
Il Centro di Ascolto offre uno spazio di prima accoglienza per tutte le persone che chiedono una disponibilità all'ascolto delle problematiche relative alle dipendenze patologiche, per problemi personali o di loro familiari o conoscenti	All'interno delle tre Comunità gli utenti vengono accompagnati in un percorso psico-socio- riabilitativo dalla dipendenza, il cui esito è la riabilitazione della persona e il suo reinserimento nella società Essendo il coinvolgimento familiare fondamentale per il buon fine dell'intero percorso che va dalla disintossicazione al reinserimento, OIKOS offre anche un Servizio psico-educativo alle famiglie degli utenti inseriti nelle Comunità	Il Bonding Psychotherapy è un servizio offerto dall'OIKOS rivolto a chi desidera intraprendere un breve percorso per imparare a comprendere e gestire le proprie emozioni. L'attività si svolge in sessioni di gruppo in cui i partecipanti si riuniscono allo scopo di prendere consapevolezza del loro rapporto con le emozioni e gli atteggiamenti base della vita, per migliorare il rapporto con se stessi e sviluppare relazioni soddisfacenti con gli altri

Obiettivi e i risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto ...
<ul style="list-style-type: none"> Mantenere costante il flusso degli utenti stringendo collaborazioni con nuovi Servizi è sempre l'obiettivo principale di quest'area 	<p>È stato parzialmente realizzato migliorando la regolarità di afflusso rispetto al 2014, ma non riuscendo comunque a raggiungere pienamente l'obiettivo stabilito a livello previsionale. Sono state consolidate alcune collaborazioni con i servizi territoriali delle dipendenze patologiche sia regionali che extra regionali, attraverso una presenza regolare nelle riunioni di equipe integrata e la presentazione del progetto terapeutico da parte dello psicologo capo area e dello psicologo responsabile dei progetti terapeutici</p>
<ul style="list-style-type: none"> Lavorare per l'apertura di un nuovo centro di Ascolto nell'interland Senigalliese (Ostra Vetere) per accogliere e accompagnare famiglie del territorio. 	<p>Obiettivo realizzato, nonostante alcune difficoltà di promozione del centro e di raggiungimento dello stesso, che hanno fatto ripensare l'iniziativa.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Introdurre lo strumento della Mindfulness per la prevenzione da ricadute nel programma della Comunità Terapeutica 	<p>Lo strumento è stato sperimentato sugli operatori, ma al momento non è stato attivato sugli utenti. È stato attivato un laboratorio mensile di Espressività psicocorporea, che prevede anche una fase ispirata alla Meditazione Vipassana (antica tecnica di meditazione indiana)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Accorpamento dei servizi residenziali dell'Area presso l'Abbazia di Frondigliosi 	<p>L'obiettivo non è stato completato, ma sono state attivate tutte le procedure burocratiche previste al fine di completare il percorso nella prima metà del 2016</p>
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo del progetto di accompagnamento collegato alla BP 	<p>Da ottobre 2015 è stato avviato una nuova attività sperimentale di gruppo collegata ai gruppi di BP e denominato "gruppo di accompagnamento", sviluppato secondo l'approccio psicoeducativo della Bonding Psychotherapy e rivolto ad alcune persone che vogliono migliorare la conoscenza personale, delle loro emozioni e delle modalità relazionali che le caratterizzano, in rapporto altre persone disposte a mettere in gioco se stesse.</p>
Faremo ...	
<ul style="list-style-type: none"> Accorpamento del Centro di accoglienza nella struttura di Frondigliosi Apertura Centro DIURNO Archè come progetto autonomo accreditato Apertura di un nuovo Centro di ascolto Collaborazione con l'Associazione Famiglie Genitori Insieme per lo sviluppo di attività ludiche, ricreative e culturali rivolte degli utenti delle Comunità di accoglienza e Comunità terapeutica Rinnovo dei Progetti per la gestione dei FOSSI, con l'aggiunta dei SITI ARCHEOLOGICI 	

Centro di Ascolto Kriptos

Kriptos Il Centro di Ascolto si propone come una porta di accesso al sistema territoriale con l'obiettivo primario di accogliere le persone portatrici di un disagio legato alla dipendenza patologica (tossicodipendenza, gioco d'azzardo, ecc.) e loro familiari e amici. Al suo interno gestisce un intervento psicoterapico di gruppo in collaborazione con il Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche di Senigallia per soggetti con problemi di dipendenza patologica in fase di svincolo da un percorso comunitario o ambulatoriale, afferenti dall'Area Vasta 2 di Ancona

Nel corso dell'anno 2015 presso il Centro di Ascolto sono stati **accolti 3 nuovi casi** di soggetti dipendenti da cocaina o gioco d'azzardo.

Il Centro ha portato a completamento l'attività di gruppo psicoterapeutico per soggetti cocainomani, con dipendenza da gioco (gambling) e poliassuntori, gestito in convenzione con il STDP di Senigallia, un gruppo terapeutico garantendo la continuità del trattamento per gli utenti già inseriti nel gruppo nell'anno precedente.

A partire dal mese di ottobre 2015 l'attività di gruppo è stata orientata a soggetti presenti in Area Vasta che si trovano in una situazione di sgancio da un programma terapeutico ambulatoriale o residenziale, e che necessitano pertanto di un ulteriore percorso di sostegno nell'affrontare le delicate vicende del reinserimento sociale e lavorativo.

Gli utenti del programma terapeutico delle Comunità

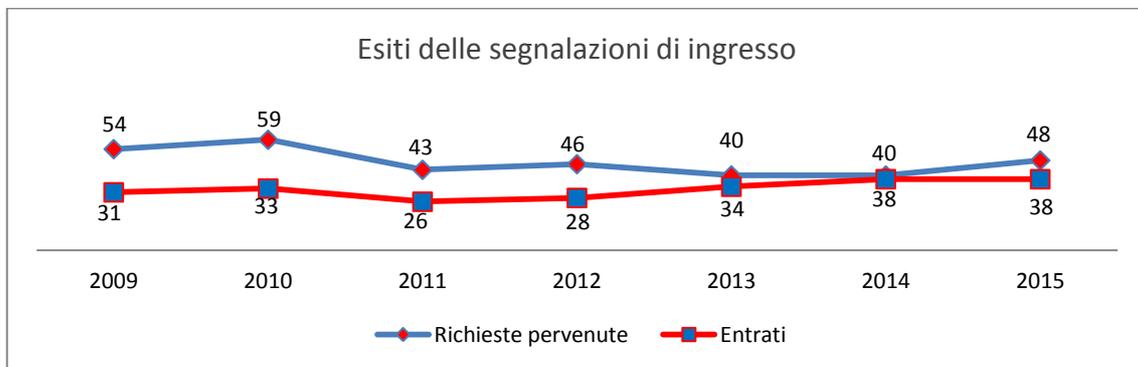
Gli utenti in programma nel 2015 nell'area Dipendenze Patologiche sono stati 78.

L'area ha ricevuto durante l'anno **48 richieste di ingresso** provenienti dagli STDP⁷ delle Marche (Area Vasta n. 1, 2, 3, 4, 5) e dai SerT⁸ di altre Regioni.

Il calo progressivo delle richieste complessive di ingresso che ha caratterizzato gli ultimi anni, indica la difficoltà dei Servizi Pubblici a far fronte alla spesa per gli invii in comunità.

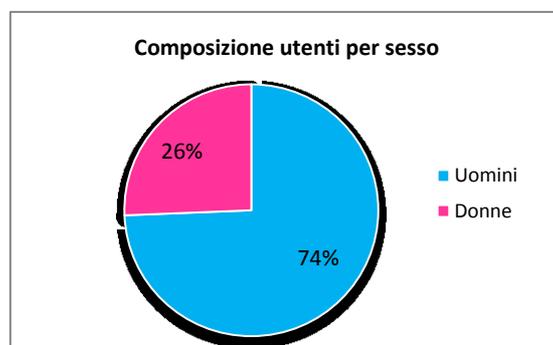
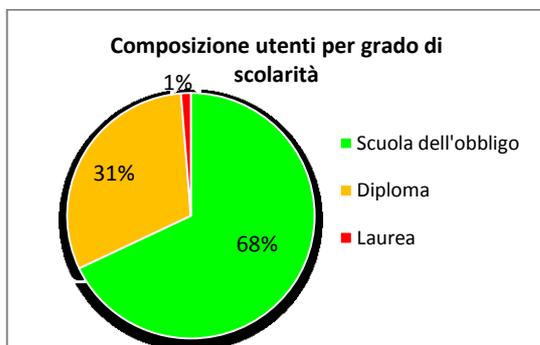
Delle 48 richieste di ingresso, **38 si sono tradotte in nuovi ingressi in una delle strutture OIKOS** mentre 10 non si sono trasformati in ingressi per scarsa motivazione dell'utente.

La riduzione nel tempo del numero dei non ingressi è per OIKOS un risultato molto positivo, perché attribuibile ad una maggior capacità dell'Associazione di tradurre le richieste in ingressi e alla migliorata collaborazione con i servizi invianti nella selezione dell'utenza e nella sua preparazione al lavoro comunitario.



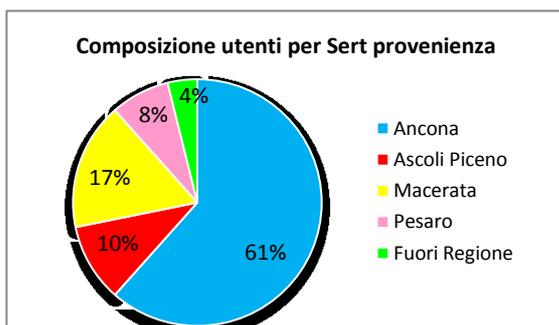
I 78 utenti in programma nelle Comunità sono costituiti per il **74% da uomini** e **26% da donne**. Delle 20 donne, **5 hanno i propri figli in *Paidés*** e seguono pertanto un programma specifico volto sia al superamento della dipendenza patologica che al recupero del rapporto genitoriale attraverso il lavoro sviluppato presso le Comunità Educative per Minori ed i servizi Consultoriali di GENOS.

L'età media degli utenti in programma è di **33 anni** e il **livello di scolarità** è da considerarsi **medio-basso**.



⁷ STDP: Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche

⁸ SerT: Servizi per le Tossicodipendenze



Oltre il 60% degli utenti proviene dai Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche della provincia di Ancona, mentre il 4% da SERT fuori Regione.

Nel 2015 gli utenti usciti sono stati **38**, di cui:

- **6 hanno completato il programma** partecipando alla “cerimonia di valutazione”;
- **32 hanno interrotto il programma** di loro volontà o per decisioni delle equipe.

Dai risultati raggiunti nell’anno emerge una costanza degli utenti che hanno completato positivamente il programma: questo dato evidenzia uno degli esiti del percorso terapeutico, quello più auspicato da utenti, familiari e operatori, indice della capacità dell’utente e dell’ambiente terapeutico di portare a termine il ciclo delle attività psico-socio-riabilitative previste dal programma.

Rispetto agli esiti dei programmi occorre tenere presente che: il completamento di un programma non indica l’avvenuta “guarigione” del tossicodipendente, essendo tale patologia definita come “cronica e recidivante” (OMS); va sottolineato comunque che nella letteratura internazionale, la maggiore permanenza in un percorso residenziale, è correlata positivamente ad un miglioramento della qualità della vita e ad una minore incidenza di ricadute.

Il percorso psico-socio-riabilitativo rivolto agli utenti con dipendenze patologiche si suddivide in 3 FASI:

- FASE 1 – **Accoglienza e Orientamento**
- FASE 2 – **Terapia**
- FASE 3 – **Reinserimento**

KAIROS		ALGOS	
Fase 1 ACCOGLIENZA e ORIENTAMENTO 1-3 mesi		Fase 3 TERAPIA 9-12 mesi	Fase 4 REINSERIMENTO 3-6 mesi
Il servizio residenziale di prima accoglienza (<i>Kairos</i>) ha come obiettivo la presa in carico del paziente segnalato dal STDP e dal SerT, la sua disintossicazione da sostanze e la stabilizzazione del suo stato di salute generale. Qui si svolge anche un lavoro motivazionale per la prosecuzione del trattamento.	Dopo la disintossicazione l'utente passa al modulo residenziale di orientamento (<i>Kairos</i>), il cui obiettivo è quello di svolgere o approfondire la valutazione psichiatrica, psicologica e definire il programma terapeutico dell'utente . Il percorso parallelo di conoscenza della famiglia è importante per la buona riuscita dell'intero programma di riabilitazione.	L'attività terapeutica può essere diurna (<i>Kairos</i>) o residenziale (<i>Algos</i>) a seconda dello stato del paziente, del luogo di residenza della famiglia e della presenza o meno di figli minori presso la Comunità <i>Paidés</i> . Obiettivo dei moduli attivati per l'attività terapeutica è, oltre che curare la persona e allontanarla da occasioni di ricaduta, farle recuperare le abilità relazionali e lavorative e renderla responsabile e autonoma da sostanze.	Anche il reinserimento può essere serale (<i>Kairos</i>) o residenziale (<i>Algos</i>) a seconda delle caratteristiche del paziente. Obiettivo dei moduli di questa fase è la stabilizzazione dell'equilibrio psico-fisico del paziente nel percorso di accompagnamento di reinserimento, cioè nel passaggio dalla cura all'inserimento socio-lavorativo

Il passaggio da una fase all'altra del percorso implica il raggiungimento degli obiettivi specifici stabiliti dal programma da parte dell'utente.

La tabella che segue mostra, in maniera dettagliata il flusso degli utenti nelle diverse fasi che caratterizzano il programma terapeutico.

UTENTI TRATTATI NEL 2015	FASE 1 ACCOGLIENZA	FASE 2 COMUNITA'	FASE 3 REINSERIMENTO	TOTALE
Utenti in programma a inizio anno	9	12	19	40
Nuovi ingressi	35	2	1	38
Distribuzione utenti nelle varie FASI prima della valutazione	44	14	20	78
Utenti promossi da fase precedente	-	17	8	25
Utenti promossi a fase successiva	(17)	(8)	-	(25)
Utenti retrocessi a fase precedente	-	(1)	(1)	(2)
Utenti retrocessi da fase successiva	1	1	-	2
Distribuzione utenti nelle varie FASI dopo la valutazione	28	23	27	78
Abbandono del programma	(16)	(8)	(8)	(32)
Completamento del programma	0	0	(6)	(6)
Utenti in programma a fine 2015	12	15	13	40

Molto importante vedere che nel 2015 oltre ai 6 utenti usciti dalla Comunità per il completamento del programma o per raggiungimento degli obiettivi, **25 utenti hanno raggiunto positivamente gli obiettivi previsti nella specifica fase passando a quella successiva**, mentre solo 2 sono retrocessi alla fase precedente (in particolare da Comunità Terapeutica ad Accoglienza).

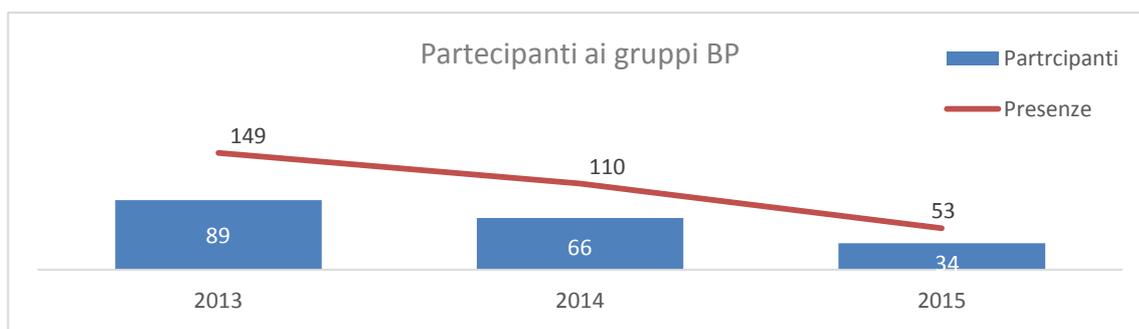
Gruppi Bonding Psychotherapy

Nel 2015 l'attività formativa orientata alla tecnica della Bonding Psychotherapy è stata riorganizzata attraverso la definizione di un percorso di crescita personale multimodale, costituito da 4 elementi di base:

- Colloqui individuali di conoscenza, valutazione e accompagnamento
- Gruppi di Accompagnamento, quindicinali
- Laboratori di espressività psico-corporea, mensili
- Gruppi di Apprendimento Emozionale, mensili

L'obiettivo del percorso è di fornire uno spazio di sostegno e crescita personale a chi vuole approfondire, con un approccio orientato alla Bonding Psychotherapy, alcune tematiche legate alla fatica quotidiana di affrontare le attività e le scelte della vita, a causa di problemi di relazione con se stessi e gli altri, di auto-valutazione, demotivazione, affaticamento emotivo e atteggiamenti disfunzionali, anche collegati alla propria storia personale.

Colloqui individuali	Gruppo di accompagnamento
<p>È uno spazio personale e riservato per discutere la propria motivazione all'inizio di un percorso orientato alla BP e per rielaborare al bisogno i contenuti emersi nelle attività gruppalì e nelle altre attività che integrano il percorso. Attenzione particolare viene rivolta alla valutazione dello stato psico-affettivo del soggetto e alle sue aree di risorsa, per verificare l'assenza di disturbi specifici che rendano non opportuno l'inserimento nel gruppo in generale o in una determina fase storica della persona.</p> <p>34 colloqui individuali</p>	<p>Il Gruppo ha come obiettivo quello di accompagnare persone con diverse problematiche (difficoltà di svincolo dalla famiglia di origine, difficoltà educative con i figli o relazionali nella coppia, uso saltuario di sostanze stupefacenti) nella ricerca di migliorare lo stile di vita al fine di assumere consapevolezza sui meccanismi affettivi e relazionali che li caratterizzano.</p> <p>6 incontri 10 partecipanti 33 presenze</p>
Laboratori di espressività psico-corporea	Gruppi di apprendimento emozionali
<p>Il laboratorio infatti utilizza esercizi individuali e di gruppo per attivare la persona a livello corporeo, affettivo, relazionale e espressivo, con attività di riscaldamento, di avvicinamento, di amplificazione della respirazione e della percezione corporea ed emotiva, di espressività facciale, mimica e vocale. In genere si conclude con un'attività di rilassamento e concentrazione sul respiro.</p> <p>10 incontri mensili 23 utenti comunità terapeutica</p>	<p>L'attività di Bonding Psychotherapy si svolge in sessioni di gruppo in cui i partecipanti si riuniscono allo scopo di prendere consapevolezza del loro rapporto con le emozioni e gli atteggiamenti base della vita, per migliorare il rapporto con se stessi e sviluppare relazioni soddisfacenti con gli altri.</p> <p>7 gruppi 34 partecipanti (di cui 22 nuovi) 53 presenze</p>



Minori

L'Area Minori di OIKOS si prefigge l'obiettivo di accogliere e prendersi cura di minori vittime di situazioni di maltrattamento e traumi, a rischio evolutivo, di abuso e violenza sia fisica che psicologica.

OIKOS sostiene l'idea culturale e sociale secondo la quale **il contesto ottimale per la crescita di un bambino è la famiglia**, famiglia intesa come ambiente caldo, accogliente e affettivo, nonché educativo dove il bambino possa fare esperienze positive e utili per la sua crescita.

Purtroppo però **non sempre la famiglia rappresenta il luogo sicuro ove crescere**, perché non sempre i genitori riescono a sviluppare il proprio potenziale umano e crescere in maniera sana i propri figli. Ogni giorno si assiste a esperienze in cui le relazioni familiari sono impostate sulla **violenza**, sulla **trascuratezza**. Alcune famiglie sono in difficoltà nello svolgimento del loro ruolo educativo e non possono essere una base sicura.

Il rischio evolutivo maggiore è che i **minori trascurati e maltrattati diventino** adulti violenti, malati psichiatrici, devianti sociali, tossicodipendenti, con altissimi costi umani e sociali. L'accoglienza in comunità, nei casi necessari, ha l'obiettivo di interrompere la trasmissione intergenerazionale della violenza.

Attraverso le sue strutture **OIKOS offre un rifugio sicuro ed uno spazio nel quale le persone e i bambini possono affrontare e rielaborare le proprie esperienze traumatiche, per poi ricostruire nuovi rapporti basati sulla fiducia e sul rispetto.**

L'accoglienza e la cura dei minori avviene attraverso le strutture di seguito evidenziate.

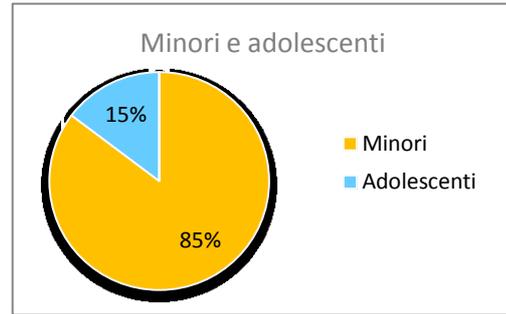
Comunità educativa per minori Jesi	Ghiné	Comunità educativa per minori Osimo	Comunità di Tipo Familiare
Ospita minori allontanati dalla propria famiglia dal Tribunale. È specializzata nel trattamento di madri e padri con problematiche di tossicodipendenza e collabora con l'Area Dipendenze Patologiche, dove i genitori seguono il progetto terapeutico. Ospita minori 0-12 anni	Struttura di accoglienza per donne e mamme che hanno concluso un progetto educativo riabilitativo in Comunità, o che vengono inviate dai Servizi che hanno bisogno di sostegno e tutela perché prive di supporto familiare e sociale e che spesso vivono in condizioni di disagio psicologico e necessitano di una preparazione alla maternità	Ospita principalmente minori, ma laddove presente e utile al percorso riabilitativo, accoglie anche mamme con problematiche diverse dalla tossicodipendenza. La fascia di età è dai 6 ai 16 anni o 0-12 con madri	Una famiglia composta da mamma, papà e i loro due figli accolgono minori 0-6 anni allontanati dal proprio nucleo familiare.

Obiettivi e i risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto ...
<ul style="list-style-type: none"> Avvio del progetto "comunità diurna" degli adolescenti nella sede di Ancona dove dovrà essere trasferita l'attuale sede di Osimo 	Progetto slittato nel 2016 per problematiche organizzative e burocratiche
<ul style="list-style-type: none"> Apertura casa alloggio per donne e madri 	Aperta nel maggio 2015 il primo appartamento in forma sperimentale
<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento delle equipe della comunità di Ponte Pio con nomina del nuovo responsabile 	L'equipe ha raggiunto la sua stabilità, e la sua definizione. La responsabile e la vice sono state nominate e il periodo dalla nomina al termine dell'anno è stato caratterizzato dal lavoro anche di supervisione per la stabilità dei ruoli
<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione e sostegno attivo al coordinamento delle comunità delle marche per la diffusione di una cultura dell'accoglienza e abbattimento del pregiudizio culturale che interessa le comunità per minori 	Obiettivo perseguito e rinnovato per l'anno 2016.
<ul style="list-style-type: none"> Implementazione rete solidale esterna per la comunità adolescenti 	Avvio dell'implementazione attraverso la mappatura e i primi contatti con le agenzie che possono interessare il progetto degli adolescenti
<ul style="list-style-type: none"> Avvio contratto di collaborazione con avvocato a tutela delle comunità 	Obiettivo raggiunto: è stato scelto l'avvocato Clementi Monica dello studio Magistrelli di Ancona che per tutto l'anno ha gestito le varie problematiche emerse nell'area in ordine ai minori e ai rapporti fra noi e i servizi, nonché il tribunale e la procura minori.
<ul style="list-style-type: none"> Accreditamento consultorio 	Sono stati fatti i passaggi preliminari e il 31 dicembre c'è il sopralluogo presso i locali, ma sono stati richiesti altri parametri per cui l'obiettivo è rinviato al 2016
Faremo...	
<ul style="list-style-type: none"> Apertura secondo appartamento comunità alloggio Trasferimento comunità da Osimo a Ancona con avvio progetto adolescenti nel suo complesso Accreditamento consultorio Rafforzamento del ruolo del Coordinamento delle comunità a livello istituzionale e regionale Avvio progetto di formazione per il coordinamento comunità Collaborazione con altri enti per l'avvio del progetto della "comunità diffusa" Avvio di progetti nuovi con il comune di Osimo a seguito del trasferimento della comunità. Definizione dell'organigramma dell'area con definizione dei ruoli e competenze meglio definiti Inizio sviluppo progettazione per appartamenti per adolescenti, avvio collaborazione con altre agenzie tipo Agevolando utili a tale scopo 	

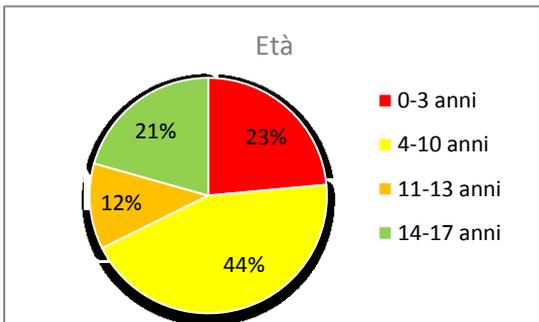
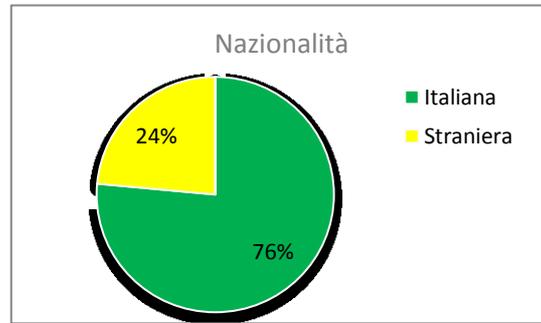
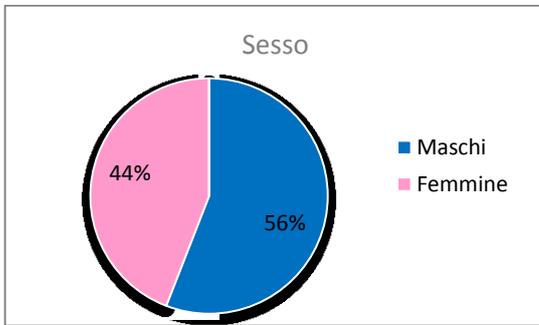
Gli utenti delle Comunità Educative per minori

Nel 2015 i **minori ospitati** nelle due Comunità Educative *Paides* sono stati **34**, di questi **5** sono **adolescenti**, cioè minori con età compresa tra i 14 e i 17 anni. La costante presenza di adolescenti rispetto al passato ha spinto OIKOS a sviluppare un progetto specifico rivolto a questa particolare categoria di utenti con caratteristiche e problematiche differenti rispetto sia a quelle dei bambini che a quelle degli adulti.



Analizzando la composizione dei 34 minori ospitati nel periodo di riferimento del report si evidenzia che:

- Una prevalenza di maschi (19 maschi e 15 femmine)
- Una prevalenza dei minori di nazionalità italiana rispetto agli stranieri (26 italiani, 4 francesi, 1 marocchino, 1 cinese, 1 rumeno, 1 ucraino)

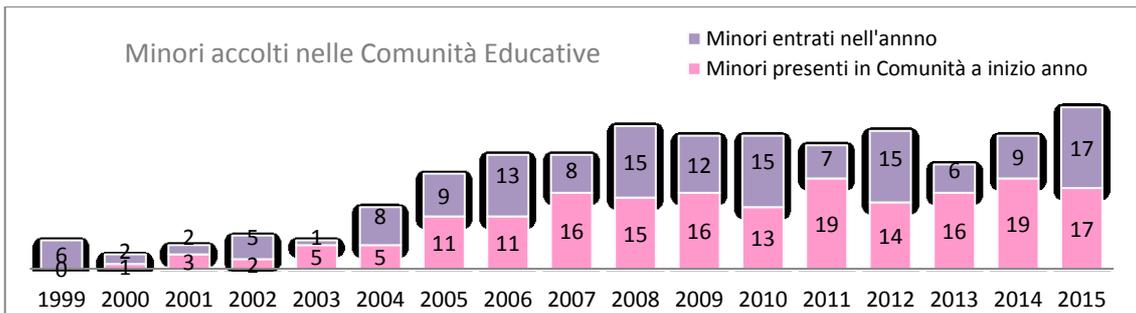


Interessante è la composizione dei minori ospitati nelle Comunità Educative per fascia d'età, il grafico infatti mostra una presenza importante dei bambini di età compresa tra 4 e 10 anni (44%).

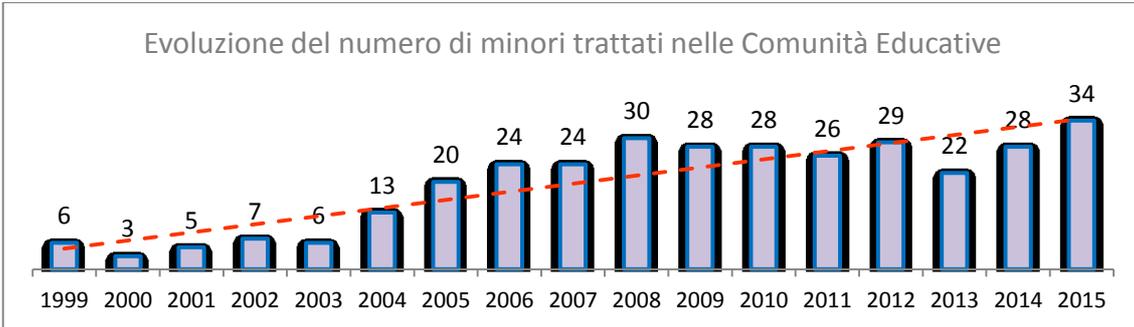
Ciò rispecchia a pieno l'impegno profuso di OIKOS, rivolto oltre al sostegno e alla cura della persona, al recupero del rapporto genitoriale e familiare attraverso l'accoglienza dei più piccoli con le loro mamme, alcune delle quali seguono il programma

terapeutico nella Comunità dell'area Dipendenze Patologiche.

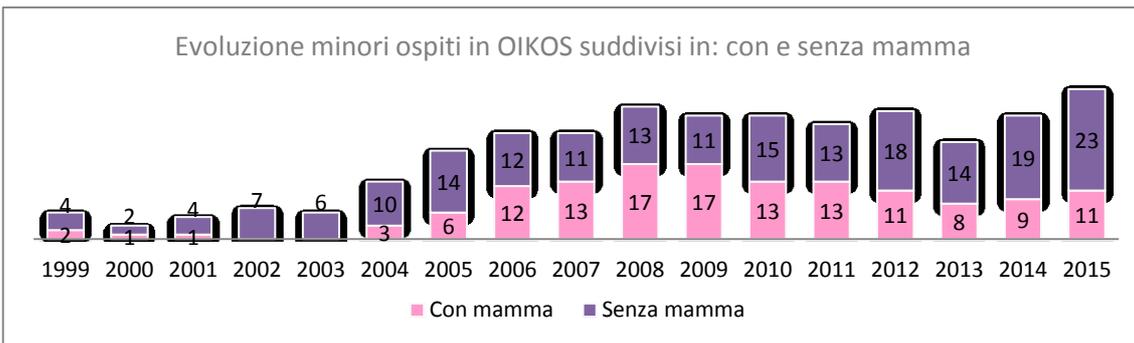
Dal 1999, anno di apertura della prima Comunità Educativa per minori ad oggi, OIKOS ha ospitato **150 minori**.



Dal grafico che segue emerge una pressoché costanza della capacità ricettiva delle Comunità Educative negli ultimi 10 anni, con una leggera riduzione nel 2013.



Come precedentemente descritto le Comunità Educative per minori sono strutturate in maniera tale da accogliere anche le mamme; dall'analisi dei risultati emerge che **dei 150 ospiti complessivi il 43% è entrato accompagnato dalla propria mamma**. La tavola che segue mostra la composizione dei minori ospitati dalle Comunità Educative *Paides* con o senza le mamme. L'andamento risente nell'ultimo anno nella scelta di ospitare adolescenti i quali entrano prevalentemente senza madri, a parte casi particolari, per cui le situazioni subiscono una variazione per un cambiamento della politica OIKOS.



Il grafico che segue mostra la composizione dei minori ospitati per **motivo di abbandono**. La tossicodipendenza dei genitori, la loro inadeguatezza nel ruolo di genitore e i problemi psichiatrici sono le principali motivazioni dell'allontanamento dei minori.

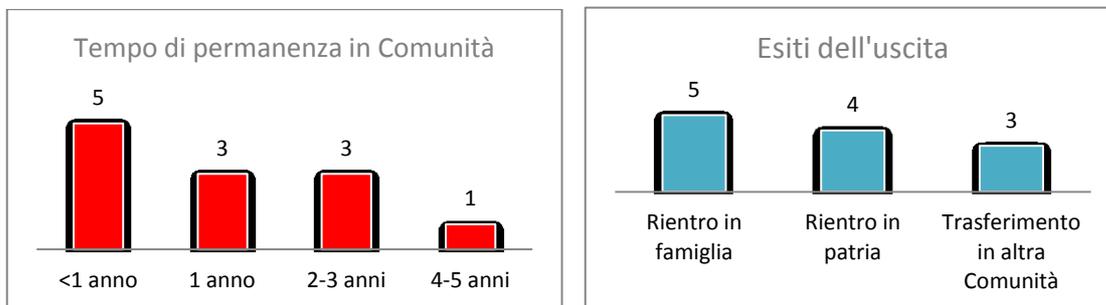


Si analizzano di seguito le dimissioni dalle Comunità Educative.

Nel corso del 2015 sono stati dimessi dalle Comunità Educative 12 minori di cui: 7 di età 0-3 anni, 3 di età 4-10 anni ed 2 adolescenti.

I grafici che seguono mostrano la composizione dei minori per tempo di permanenza nelle Comunità Educative e gli esiti del programma educativo.

Gli esiti indicano che 3 minori su 6 sono rientrati in famiglia.

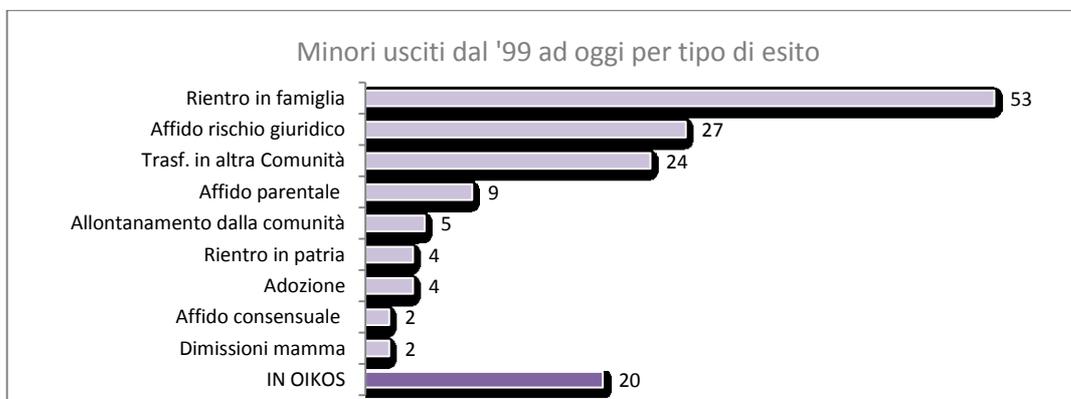


I tre grafici che seguono evidenziano invece: l'età media, gli esiti e i tempi medi di permanenza dei minori accolti in OIKOS dalla data di costituzione ad oggi.

Negli anni l'età media dei ragazzi ospitati si è alzata, passando da 3 anni (dal 1999 al 2006) a 7 anni (dal 2007 al 2015). Tale andamento, mostrato dal grafico sottostante, è coerente sia con l'obiettivo di OIKOS di sviluppare un progetto rivolto ai ragazzi più grandi, sia alle politiche nazionali ed europee per cui i minori sotto i tre anni dovrebbero essere inseriti prevalentemente in case famiglia o in famiglie affidatarie.

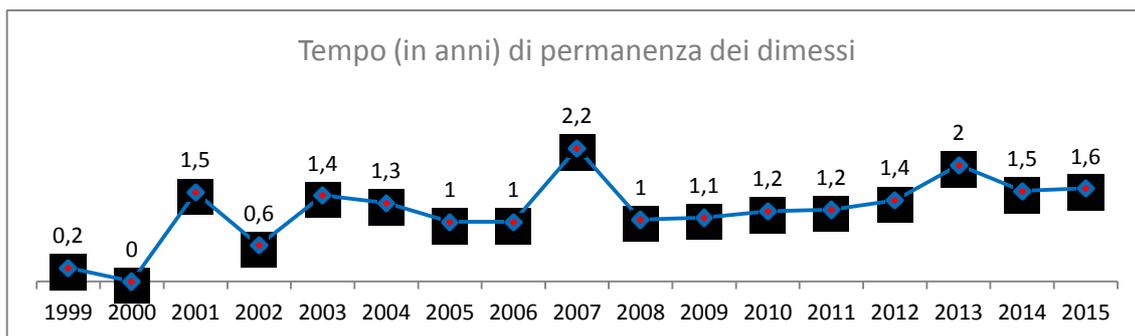


Da una analisi dei esiti dei ragazzi a seguito della loro permanenza in OIKOS si evidenzia che il 67% dei 150 minori complessivamente ospitati dal 1999 al 2015 (10 sono attualmente in OIKOS) sono riusciti a ritrovare l'affetto di una famiglia.



L'ultimo grafico evidenzia il numero dei giorni medi di permanenza nelle strutture OIKOS dei minori dimessi in ciascun anno.

Normalmente OIKOS lavora in maniera da favorire il raggiungimento degli obiettivi entro i 2 anni di permanenza favorendo così le dimissioni dei bambini dalla comunità, orientandosi verso nuovi progetti quali: inserimento in famiglia affidataria, rientro in famiglia, trasferimento, ecc.. La media del tempo di permanenza rappresenta in generale tale orientamento, tuttavia ci sono circostanze in cui tali obiettivi non sono raggiungibili in tali tempi sia per caratteristiche del minore da dimettere, sia per il contesto genitoriale che non consente una modifica della forma di tutela rappresentata dal collocamento in comunità.



COMUNITA' ALLOGGIO "GHINE"

A maggio 2015 viene **aperto il primo appartamento della comunità alloggio** denominata Ghiné.

L'appartamento è collocato in un condominio del comune di Monteroberto a pochi km dalla comunità educativa. **La comunità sorge per dare un naturale proseguo ai progetti delle mamme che per un periodo sono collocate con i loro figli presso la comunità educativa Paides.**

La scelta di aprire tale comunità alloggio il cui **obiettivo** è fondamentalmente la cura di tutti gli aspetti legati alla capacità di essere autonomi e di gestire i propri figli in maniera concreta nella quotidianità, nasce per **aiutare meglio le donne a sentire la responsabilità dell'autonomia anche nella gestione dei figli e quindi a affrontare meglio la quotidianità.** La permanenza nella comunità educativa rende più problematica la consapevolezza delle risorse necessarie per affrontare la vita con tutte le sue esigenze, soprattutto se donne sole con figli. Questo limita il tempo di permanenza dei bambini in comunità educativa, luogo non naturale di vita.

La comunità alloggio è costituita da **un appartamento** che possono ospitare **due nuclei madre-bambini** con la presenza di un responsabile del progetto e di un educatore parte della giornata, il cui tempo di presenza è organizzato in base ai progetti educativi individualizzati e sulla base del contratto stipulato con la mamma in questione. L'obiettivo è di **sostegno alla genitorialità** con un occhio specifico alla capacità di sviluppare l'autonomia personale e di genitore. La capacità che viene supportata è quella di saper fare scelte che concilino la propria autonomia con la tutela della prole e il rispetto dei loro bisogni. In quest'ottica, le mamme che lavorano partecipano alle spese di gestione e di consumo della casa.

ACCOGLIENZA ADOLESCENTI

La comunità di Osimo nell'anno ha operato aumentando e specializzando sempre più la sua forma di accoglienza rivolgendola ai ragazzi adolescenti. Alla fine dell'anno solo un minore aveva un'età inferiore ai 10 anni e questo solo per il fatto che era il fratello di un adolescente e il servizio affidatario aveva ritenuto opportuno non separare la fratria.

Questo marca l'orientamento che si è scelto.

La comunità si è caratterizzata nell'anno per un lavoro sostanzioso nell'accompagnare i ragazzi all'esperienza della comunità, facendo loro sperimentare da un lato un ambiente di vita quanto più possibile vicino a un ambiente modulato su stili, ritmi e abitudini e relazioni di tipo familiare, dall'altro lato un ambiente di cura che sappia affrontare con i suoi strumenti e le sue strategie operative, le problematiche emergenti derivate dalle esperienze di vita precedenti cui i ragazzi erano stati esposti, loro malgrado.

L'equipe ha subito fasi alterne che hanno determinato anche degli aspetti di instabilità. L'instabilità dell'equipe determina a volte l'instabilità dei ragazzi, ma nel tempo i vari aspetti di complessità sono stati gestiti permettendo a molti di loro di superare scogli significativi e di riuscire a trovare una modalità di vita sociale all'esterno con i pari sufficientemente adeguata.

Il lavoro con i servizi e con i familiari dei ragazzi laddove possibile, è stato perseguito in un'ottica di rete finalizzata ad un adeguato sviluppo del progetto educativo individualizzato.

Alcuni dei ragazzi hanno evidenziato difficoltà importanti nell'ambiente scolastico che non sempre si sono risolte positivamente, portando alla necessaria attivazione di progetti lavorativi per coloro che hanno raggiunto i 10 anni obbligatori di scuola.

Tutti i ragazzi sono stati stimolati a praticare un'attività sportiva, qualcuno riuscendo anche con successi personali.

Alcuni dei ragazzi hanno seguito anche l'attività scoutistica, dimostrando di riuscire a integrarsi in maniera idonea nei gruppi di pari.

Non sono mancati momenti di tensione in casa, con stati di grosso malessere da parte dei ragazzi e degli educatori, situazioni di aggressività sintomi dei profondi disagi vissuti e motivo per il quale i ragazzi sono in comunità.

La criticità che si è evidenziata nell'anno oltre che aspetti logistici, legati al collocamento della struttura all'interno di un condominio, è stata il raggiungimento della maggiore età da parte di una nostra ospite e l'interruzione della presa in carico da parte dei servizi di riferimento e la necessaria dimissione da parte della comunità non rientrando più lei nell'area dei minori. La normativa prevede obbligatoriamente le dimissioni dei minori al momento del raggiungimento della maggiore età, con poche deroghe al riguardo. Al termine dell'anno 2015 la ragazza in questione aveva raggiunto tale traguardo, mettendo la comunità nell'ottica di sostenere comunque la sua situazione pur in esterno.

Genos - Servizio consultoriale multispecialistico per la famiglia

GENOS si delinea come servizio specialistico di presa in carico e cura dei sintomi post traumatici e dei disagi delle famiglie.

I **servizi consultoriali di GENOS** sono rivolti:

- Agli **utenti OIKOS**: il centro GENOS si delinea come uno spazio fisico e mentale ove le famiglie e gli utenti presi in carico dalle aree di specializzazione OIKOS trovano risposte ai loro disagi.
- Al **territorio**: in GENOS vengono accolte e ascoltate non solo le famiglie e le persone che si rivolgono al centro in quanto parte integrante del progetto dei propri figli e/o familiari, ma anche persone esterne che si rivolgono agli specialisti OIKOS per trovare un punto di ascolto e di aiuto alle loro problematiche

Nella **prevenzione** GENOS è il “**Programma a Sostegno Delle Famiglie**”, un “corso” che si basa su un metodo, ideato negli Stati Uniti dalla Prof.ssa Kumpfer e sperimentato con ottimi risultati in Europa ed in Italia (anche da OIKOS), che ha come finalità migliorare le relazioni tra genitori e figli; rafforzare i legami familiari intergenerazionali; arricchire le abilità genitoriali; migliorare il comportamento dei figli; incrementare e potenziare le abilità sociali dei figli. La **particolarità del metodo** risiede nella **partecipazione concomitante dei genitori e dei figli**, ovvero l’impegno dell’intera famiglia.

Nelle situazioni che lo richiedono i fruitori possono continuare ad avere assistenza e ascolto nell’ambito delle attività consultoriali di GENOS.

I **percorsi formativi per genitori** che vengono realizzati nelle scuole e **nelle realtà associative del territorio** (parrocchie, società sportive, gruppi formali, ecc.) tendono invece a promuovere la condivisione e la valorizzazione delle proprie risorse, acquisire strumenti adeguati per gestire le relazioni familiari; acquisire nuove consapevolezze rispetto al proprio ruolo genitoriale e favorire una partecipazione attiva alla vita della scuola e della società in genere.

I servizi offerti da GENOS possono essere suddivisi in:

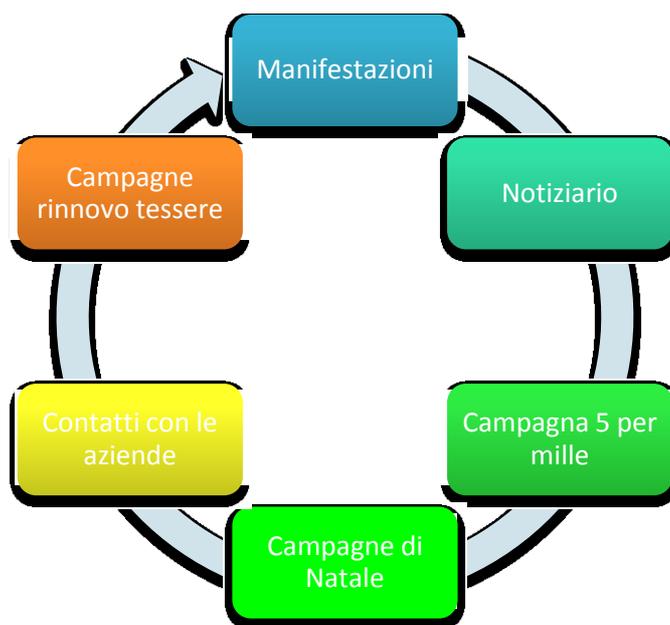
Intervento Familiare Parallelo e Servizio genitoriale		Spazio Neutro
Per i Minori GENOS ha l’obiettivo di valutare , in sinergia con i Servizi Territoriali, le competenze genitoriali, la ricuperabilità delle competenze e di sostenere i genitori e il loro percorso, finalizzato ad un rientro a casa con il figlio al termine del progetto o, al contrario, sostegno ai medesimi in casa di affido	Per le Dipendenze Patologiche GENOS attua un progetto di intervento familiare che si sviluppa in modo parallelo ai programmi terapeutici degli utenti, rivolto alle famiglie d’origine e/o ai partners degli utenti delle comunità terapeutiche, con interventi specifici nell’area genitoriale.	Nasce per garantire gli incontri tra genitori e figli in fase di separazione conflittuale. È anche il luogo degli incontri protetti che sono stabiliti dal Tribunale per i Minorenni qualora ci sia un intervento di allontanamento del minore da uno o da entrambi i genitori
Servizi Multispecialistici alla Famiglia e alle Persone		
<p>I servizi di GENOS sono rivolti a chiunque ne abbia bisogno e ne faccia richiesta, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consulenza in ambito giuridico • Consulenza in mediazione familiare • Sostegno psicologico individuale; psicoterapia individuale e familiare; • Psicoterapia per bambini e adolescenti • Psicoterapia infantile; • Gruppi auto-aiuto 		

Fund raising

La raccolta fondi rappresenta per le organizzazioni di volontariato uno strumento di crescita e di sviluppo, indispensabile per affrontare le attuali sfide del sistema economico e per raggiungere i propri obiettivi sociali.

L'attività di raccolta fondi 2015 di OIKOS è stata orientata sia al mantenimento degli strumenti e delle relazioni consolidati (notiziario, campagne di mailing, ringraziamenti ai donatori, partecipazione agli eventi pubblici, organizzazione di eventi, rete di aziende del territorio, newsletter e social network) e nel contempo a sviluppare, a piccoli passi, l'insieme delle attività gestite dall'Area.

Dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'anno 2015 si è concluso abbastanza positivamente, registrando un utile in linea con l'anno precedente.



Gli obiettivi e i risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto ...
<ul style="list-style-type: none"> Implementazione contatti data base, newsletter elettronica e pagina face book con l'implementazione di un'applicazione Facebook che consente di incrementare contatti e promuovere la donazione on line 	Abbiamo aumentato i contatti in Database anche grazie allo svolgimento di diversi eventi e simili iniziative. Abbiamo implementato l'applicazione Facebook e i like della pagina.
<ul style="list-style-type: none"> Campagna Lasciti e Testamenti 	Abbiamo realizzato e promosso la campagna come da programma, con l'ausilio dei volontari abbiamo contattato tutti i notai della Provincia di Ancona per recapitare loro il materiale e divulgato l'iniziativa tramite i canali di comunicazione disponibili
<ul style="list-style-type: none"> Progetti raccolta fondi con aziende 	Sono stati mantenuti contatti intrapresi negli anni precedenti per le campagne 5xmille e Natale. Abbiamo collaborato con il comitato Vallesina di Confindustria; richiesto e ottenuto la sponsorizzazione per il compleanno dell'Oikos dal Club della Tacchinella. Insieme alla Esitour di Jesi abbiamo proposto e realizzato un viaggio di beneficenza per l'Expo.
<ul style="list-style-type: none"> Progetti volontari OIKOS ONLUS 	Il gruppo di volontari della raccolta fondi si è arricchito della presenza della neo vicepresidente Deanna Bacci che da subito ha preso parte attiva proprio nell'area, offrendo il suo prezioso contributo all'area in ambito di organizzazione e gestione degli eventi.
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Parrocchie ed offerte in memoria 	L'attività ha contribuito in maniera simile al precedente anno, in più sono stati organizzati degli incontri con le Parrocchie del territorio per promuovere Oikos e i suoi progetti.
<ul style="list-style-type: none"> Attività venticinquennale 	Per le celebrazioni del venticinquennale è stata creata una mostra itinerante in collaborazione con l'agenzia di comunicazione Tonidigrigio, i ragazzi della CT Algos, insieme all'artista jesino Simone Alessandrini. La prima tappa della mostra è stata la Chiesa di San Nicolò a Jesi
<ul style="list-style-type: none"> Continuità alle attività consolidate 	Tutte le attività implementate negli anni precedenti hanno avuto continuità anche nel 2015, riportando risultati in linea con gli andamenti precedenti.
Faremo ...	
<ul style="list-style-type: none"> Altre tappe della mostra celebrativa del venticinquennale Seconda edizione del compleanno Oikos Cene di solidarietà Promozione nuovi progetti previsti per il 2016 Continuità con attività consolidate Ampliamento database con ipotesi di mailing acquisizione Rinnovo e pulizia database Oikos Ampliamento attività ricorrenti: Natale, raccolte alimentari ecc Creazione di una newsletter interna (soci e dipendenti) per migliorare la veicolazione delle comunicazioni 	

Le attività svolte nel 2015

Nel 2015 OIKOS ha consolidato le attività di raccolta fondi realizzate l'anno precedente ed ha attivato nuovi canali di comunicazione e raccolta fondi. Le attività svolte sono le seguenti:

- Aggiornamento del sito internet www.oikosjesi.it e della pagina Facebook *OIKOS Onlus Jesi*
- Invio mensile della newsletter *Storie di Famiglia - Web*
- Promoione della Donazione online sul sito internet
- Invio campagne annuali di raccolta fondi: Rinnovo Tesseramento, Pasqua, Cinque per mille, Natale
- Redazione ed invio Notiziario *Storie di Famiglia*, a marzo, agosto e novembre (i numeri di marzo e novembre è stato spedito in abbinamento alla campagna di Pasqua e Natale)
- Partecipazione ad eventi pubblici: *Camminata di San Giuseppe*, Festival dell'Educazione, Saggio Scuola Pergolesi, Festa della Quercia, Sagra della Pasta, Festa del Volontariato, San Settimio
- Organizzazione eventi Oikos: Compleanno Oikos; inaugurazione mostra itinerante per il venticinquennale; Corri Castelplanio; Commemorazione dei defunti; Cena Gran Gala di Natale
- Rapporti con aziende
- Partecipazione ad eventi per i quali si è ricevuto specifico invito: *Benvenuti al Sud*; Presentazione Bilancio Sociale Boxmarche; Aperitivo di Natale Baldi Carni; partecipazione a riunione Comitato Vallesina di Confindustria

MANIFESTAZIONI

Tra marzo e giugno OIKOS ha partecipato alla *Camminata di San Giuseppe* e al *Festival dell'Educazione*. A luglio OIKOS, come ogni anno, è stato ospite al Saggio della Scuola di Musica Pergolesi tradizionale appuntamento dell'associazione e della città di Jesi, così come è ormai tradizione la partecipazione di OIKOS alla Festa della Quercia (agosto, Castelbellino) e alla Festa del Volontariato di Jesi.

Il 14 giugno è il compleanno dell'Associazione che proprio nel 2015 compie 25 anni di attività: per la ricorrenza Oikos ha organizzato una bellissima serata al noto ristorante Erard di Montecarotto che ha accolto tanti ospiti, a partire dal neo eletto Presidente della Regione Ceriscioli, il Sindaco di Fabriano Sagramola, amici di nuova e vecchia data che hanno sostenuto e incoraggiato i progetti dell'Associazione.

Nella cornice di un luogo spettacolare, di un piacevole buffet e delle note al pianoforte di Fabio Esposito, gli ospiti hanno potuto quindi incontrare Don Giuliano Fiorentini, alcuni membri del Consiglio Direttivo, i volontari e i dipendenti presenti nonché hanno potuto ascoltare le testimonianze dirette di mamme e famiglie che Oikos ha potuto aiutare e vuole ancora aiutare.

Una serata destinata a celebrare questo importante traguardo ma soprattutto a rinnovare l'impegno verso il futuro, verso altrettanti anni di attività al servizio del territorio.

Un compleanno che infine ha consentito ad Oikos di raccogliere fondi che saranno destinati al nuovo progetto della Comunità Alloggio (la nuova struttura per mamme e bambini già attiva da circa due mesi) e alle attività future che Oikos desidera realizzare.

Nel mese di luglio OIKOS è stata ospite della cena di beneficenza "Benvenuti al Sud" organizzata dall'Associazione "Noi" di Jesi. Una serata organizzata presso Villa Borgognoni in cui la buona cucina del Sud incontrava la solidarietà per Oikos: parte del ricavato della cena è stato infatti devoluto per il progetto della Comunità Alloggio per mamme e bambini di Oikos (Ghinè)

Altro immancabile appuntamento dell'Associazione sono le Fiere di San Settimio (settembre, Jesi), durante le quali lo stand istituzionale è gestito in collaborazione con l'Associazione Genitori Insieme.

Il 10 ottobre il Sindaco di Jesi, Massimo Bacci ha tagliato il nastro inaugurale della Mostra "La strada verso casa. Venticinque passi, tre percorsi, un cammino" ospitata presso la Chiesa di San Nicolò di Jesi dal 10 al 20 ottobre.

Gli eventi hanno contribuito a mantenere attiva la partecipazione dell'Associazione ai principali eventi della città di Jesi, consentendo la raccolta di nuovi contatti, la promozione di OIKOS sul territorio e soprattutto il contatto diretto con i sostenitori già acquisiti.

NOTIZIARIO

Nel 2015 sono stati mantenuti i tre numeri del Notiziario **OIKOS** "STORIE DI FAMIGLIA"

Il notiziario è importante per:

- **Informare tutti i nostri contatti** delle iniziative e dei progetti di OIKOS al fine di rendere familiari le attività realizzate anche alle persone fuori dal territorio in cui opera
- Rendere **trasparente** l'attività
- Informare sullo stato di avanzamento dei **progetti**
- È un **buon veicolo per la raccolta di fondi** tramite il bollettino allegato.

Nell'anno sono stati prodotti ed inviati i tre numeri previsti ad oltre 8.000 contatti con il risultato di "risvegliare" diversi donatori.

I numeri sono stati inviati nei mesi di marzo, luglio e novembre abbinando la spedizione dello stesso, quando possibile, ad una campagna di raccolta fondi, con lo scopo di contenere i costi.

CAMPAGNA 5 PER MILLE

La campagna del 5xmille 2015 è stata organizzata come segue:

- Si è deciso di realizzare un "porta a porta" delle cartoline 5xmille la prima settimana di maggio sui territori di Jesi, Castelplanio, Castelbellino, Maiolati Spontini, Monteroberto e parallelamente un mailing dedicato ai contatti non raggiunti dalla distribuzione.
- Si è mantenuto l'utilizzo delle affissioni di manifesti 70x100 su Jesi, Osimo e Castelplanio.

L'obiettivo della campagna è l'incremento delle entrate derivanti dal 5xmille, pertanto, la valutazione sull'efficacia della campagna potrà essere svolta solo dopo l'assegnazione del contributo che solitamente avviene l'anno successivo. Quest'anno abbiamo registrato un incremento della destinazione del contributo a dimostrazione della buona riuscita della gestione della campagna dello scorso anno.

CAMPAGNA NATALE

Il Natale ha impegnato OIKOS sia con le aziende che con i privati.

Sia ad aziende che a privati quest'anno sono stati proposti i biglietti augurali OIKOS ed anche i saponi prodotti dai ragazzi della CT Algos: quest'anno infatti, grazie alla collaborazione con il Laboratorio Naturale di Senigallia, che dona all'Associazione strisce di sapone colorato e profumato, è stato dato inizio ad un progetto in cui i ragazzi ospiti delle comunità terapeutiche creano composizioni proposte come bomboniere solidali o regali solidali di Natale. A tutti i contatti in database inoltre, è stato inviato il mailing con la tradizionale lettera e gadget. La spedizione della campagna di Natale anche quest'anno è stata abbinata al terzo numero del Notiziario. Parallelamente ai regali solidali realizzati con i saponi, quest'anno sono stati creati dei sacchetti con i niko-niko: piccoli coriandoli colorati che messi sul fondo di un vasetto con un po' di argilla espansa e del terriccio, regalano dei bellissimi fiori selvatici.

Infine anche quest'anno a dicembre OIKOS ha organizzato la raccolta alimentare grazie alla disponibilità del Gruppo Santoni: numerosi volontari si sono resi disponibili a gestire la raccolta alimentare presso tre supermercati di Jesi e dei Comuni limitrofi, riscontrando grande partecipazione ed interesse delle persone.

AZIENDE

Anche nel 2015 l'attività con le aziende è stata sostanzialmente positiva, considerando l'andamento economico del momento di molte realtà della Vallesina. E' stata mantenuta la collaborazione con quelle contattate negli anni precedenti, segno della continuità dei rapporti che si cerca di mantenere. Altre aziende sono nuovi contatti, che sono stati presi grazie all'aiuto di alcuni soci dell'Associazione e dalla partecipazione alla riunione del comitato Vallesina di Confindustria.

INCREMENTO NUMERO DI CONTATTI

In termini di contatti e donatori l'attività 2015 ha riportato i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Contatti in Database	7.700	7.943	8013
Donatori	367	363	370
Incidenza % dei donatori sul numero dei contatti	4,8%	4,6%	4,6

Come si evince è aumentato il numero di contatti presenti in database, mentre la quantità di donatori si attesta all'incirca sugli stessi valori dell'anno precedente. Considerando il momento economico è un risultato soddisfacente ma per il 2016 si auspica un miglioramento del trend.

I risultati economici sono rilevabili nella terza parte riguardante "Il profilo economico finanziario".

TERZA PARTE

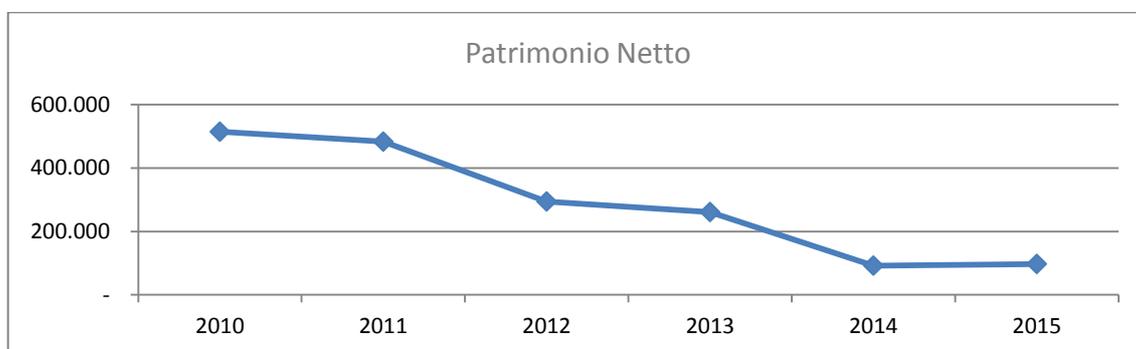
*Il profilo economico
finanziario*

Profili caratterizzanti la gestione economico-finanziaria

Attività, passività e patrimonio netto

La tabella che segue mostra la situazione patrimoniale sintetica di OIKOS nel periodo 2010-2015. Come si può constatare dai dati, il Patrimonio Netto (contabilmente dato dalla differenza tra le attività e le passività), negli anni 2010-2014 subisce una riduzione a causa delle perdite conseguite, mentre nel 2015 inizia a crescere.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Attività	1.577.801	1.680.146	1.690.236	2.241.130	2.648.350	2.612.382
Passività	1.063.630	1.197.252	1.395.982	1.980.156	2.556.224	2.515.024
Patrimonio Netto	514.171	482.894	294.254	260.974	92.126	97.358



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2015	2014	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2015	2014
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0	A) PATRIMONIO NETTO		
			Capitale Netto	64.312	64.312
B) IMMOBILIZZAZIONI			Utile dell'esercizio anni precedenti	27.817	(168.845)
Immobilizzazioni immateriali	188.460	101.515	Utile/Perdita dell'esercizio	5.229	196.659
Immobilizzazioni materiali	1.610.361	1.669.188	Totale Patrimonio Netto	97.358	92.126
Immobilizzazioni finanziarie	72.341	95.340	B) FONDI PER RISCHI & ONERI	6.000	0
Totale Immobilizzazioni	1.871.162	1.866.043	C) TFR	493.929	464.762
C) ATTIVO CIRCOLANTE			D) DEBITI		
Rimanenze	6.933	6.124	Debiti verso banche	1.422.741	1.412.145
Crediti verso Clienti	617.922	639.459	Debiti verso soci sovventori	37.166	22.065
Altri crediti	82.232	45.346	Debiti verso fornitori	195.740	314.683
Disponibilità liquide	22.927	61.292	Debiti tributari	72.952	62.317
Totale Attivo Circolante	730.014	752.221	Debiti v/Istituti di Previdenza	43.116	46.002
			Altri debiti	128.438	70.195
D) RATEI & RISCONTI ATTIVI	11.206	30.086	Totale Debiti	1.900.153	1.927.407
			E) RATEI & RISCONTI PASSIVI	114.942	164.055
TOTALE ATTIVITÀ	2.612.382	2.648.350	TOTALE PASSIVITÀ	2.612.382	2.648.350

Proventi, costi e risultato d'esercizio

I dati di seguito riportati mostrano i risultati economici di gestione dal 2010 al 2015.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Proventi	1.948.099	1.820.631	1.771.363	1.969.057	1.927.975	2.108.378
Costi	1.857.536	1.851.908	1.960.002	2.002.337	2.096.820	2.103.149
Risultato d'esercizio	90.563	(31.277)	(188.639)	(33.280)	(168.845)	5.229



CONTO ECONOMICO	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.832.502	1.696.291
Altri ricavi e proventi	209.220	225.835
Totale Valore della Produzione	2.041.722	1.922.125
B) COSTI DI PRODUZIONE		
Costi per servizi	415.552	441.370
Costi per godimento di beni di terzi	26.542	49.131
Costi per il personale	1.217.421	1.190.244
Ammortamento e svalutazioni	93.553	76.797
Variazione delle rimanenze di materie prime	(807)	(6.125)
Accantonamenti per rischi	3.272	3.251
Altri accantonamenti per oneri	6.000	0
Oneri diversi di gestione	223.794	236.456
Totale Costi di Produzione	1.985.327	1.991.126
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	56.395	(69.000)
C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARI	(68.373)	(58.356)
E) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARI	52.614	(4.495)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	40.636	(131.851)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(35.407)	(36.994)
Risultato dell'esercizio	5.229	(168.845)

Da un'analisi più dettagliata dei proventi emerge:

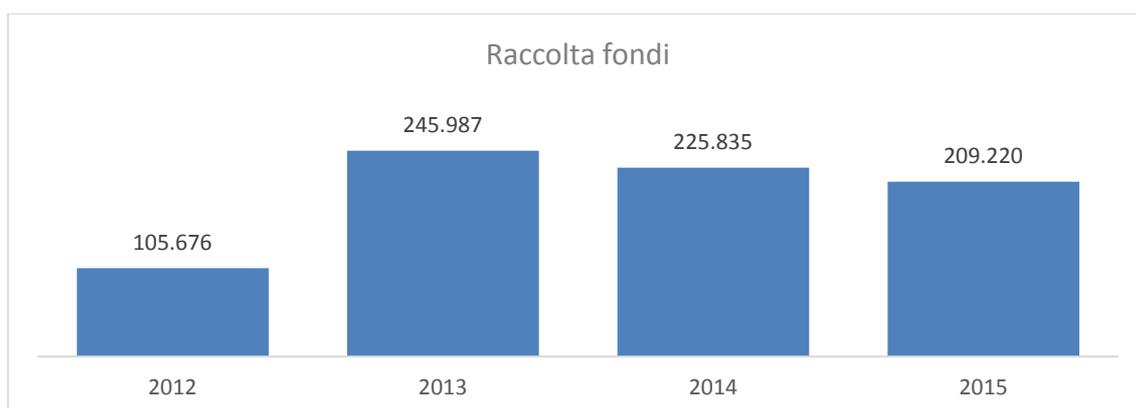
- Un incremento delle entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi rispetto all'esercizio precedente di circa 7.000 euro
- Un incremento dei proventi dell'area Dipendenze patologiche di circa 93.000 euro dovuto ad un incremento delle giornate di presenza erogate, in quanto le rette regionali sono rimaste invariate dal 2012
- Una riduzione dei proventi dell'area Minori dovuta alla diminuzione della retta media, in quanto le giornate di presenza sono aumentate rispetto all'esercizio precedente.
- Le entrate derivante dai progetti realizzati sono aumentate di circa 20.000 rispetto al 2014

I risultati della raccolta fondi

Nella tabella che segue sono indicati tutti i ricavi provenienti dalle attività di Raccolta Fondi.

	2012	2013	2014	2015
Manifestazioni	3.654	12.806	19.232	26.229
Attività Associazione Genitori Insieme	3.077	4.902	2.374	1.485
5 per mille	30.256	29.019	30.802	31.604
Donazioni occasionali	6.532	0	2.355	1.400
Offerte spontanee	56.023	79.819	19.964	67.407
Newsletter	2.188	8.769	2.600	1.787
Mailing	3.946	0	0	405
Diocesi	0	45.503	60.000	36.000
Fondazioni	0	0	30.000	30.000
Aziende	0	65.169	58.508	12.903
TOTALE	105.676	245.987	225.835	209.220

- **Manifestazioni:** iniziative promosse da OIKOS o da terzi, le cui risorse sono state destinate ad OIKOS
- **Attività associazione Genitori Insieme:** entrate dovute a iniziative promosse dall'associazione alla quale aderiscono i familiari degli utenti
- **5 per mille:** quota dell'IRPEF che i sostenitori hanno desinato a OIKOS. Le entrate del 2014 fanno riferimento a somme versate nel 2012.
- **Donazioni occasionali:** donazioni ricevute in occasioni di Battesimi, Matrimoni, Funerali
- **Offerte spontanee:** riguardano tutte le entrate dovute all'attività della raccolta fondi non direttamente riconducibile a specifiche iniziative
- **Newsletter:** donazioni ottenute a seguito dell'invio a circa 8.000 persone il periodico quadrimestrale di OIKOS
- **Mailing:** entrate derivanti da campagne di mailing indirizzate ai donatori privati
- **Diocesi:** donazione pervenuta dalla Diocesi di Jesi
- **Fondazioni e Aziende:** erogazioni liberali ottenute a seguito di contatti diretti



Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza che un'azienda crea attraverso la gestione; ricchezza "aggiunta" a beni e servizi acquistati all'esterno e destinata agli interlocutori, come remunerazione del personale, della pubblica amministrazione, del capitale di credito, del capitale di rischio, dell'azienda stessa. Nelle organizzazioni non profit la determinazione di tale grandezza risulta tanto più limitata quanto più ci si allontana dalle logiche di mercato. Occorre pertanto essere consapevoli di questo. Si è comunque cercato di valorizzare il lavoro prestato gratuitamente dai volontari determinando il valore aggiunto "sociale".

PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2015	2014	2013	2012
A) Valore della produzione	2.103.342	1.981.564	1.965.493	1.884.543
Proventi per quote associative	1.400	2.355	1.625	3.400
Proventi da convenzione per attività tipica	1.831.446	1.695.931	1.708.805	1.657.849
<i>Valore dei servizi resi gratuitamente</i>	270.496	282.278	255.063	223.294
B) Oneri intermedi della produzione	452.612	514.329	515.885	533.455
Materie di consumo	183.132	205.664	194.820	180.205
Per servizi	202.837	240.194	219.154	222.968
Per godimento beni di terzi	26.542	49.131	59.767	94.569
Oneri diversi di gestione	31.636	22.214	35.652	31.490
Accantonamento rischi e oneri	9.272	3.251	6.493	4.223
Variazione rimanenze materie prime	(807)	(6.125)		
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	1.650.730	1.467.235	1.449.608	1.351.088
C) Risultato Raccolta Fondi	200.979	223.228	210.361	96.208
D) Componenti accessori di reddito	7.901	618	36.902	10.035
Della gestione di attività commerciali e produttive marginali	1.056		2.880	3.960
Altri proventi accessori	6.841	252	34.001	6.068
Della gestione finanziaria e patrimoniale	4	6	21	7
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO (A-B)+C+D	1.859.610	1.691.081	1.696.870	1.457.331
E) Componenti straordinari	52.614	(4.495)	(9.384)	(18.581)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.912.224	1.686.586	1.687.487	1.438.750
Ammortamenti della gestione	(93.554)	(79.797)	(40.224)	(44.545)
VALORE AGGIUNTO "SOCIALE" GLOBALE NETTO	1.818.670	1.608.789	1.647.263	1.394.205

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2015	2014	2013	2012
A) Remunerazione del personale	1.430.134	1.391.421	1.333.112	1.297.433
Personale dipendente	1.217.421	1.190.244	1.129.410	1.086.625
Personale non dipendente	212.713	201.177	203.702	210.808
B) Remunerazione della pubblica amministrazione	44.434	45.573	43.386	36.032
Imposte e tasse	9.027	8.579	10.004	5.778
Imposte sul reddito	35.407	36.994	33.382	30.254
C) Remunerazione del capitale di credito	68.377	58.362	48.981	26.083
Interessi passivi e altri oneri bancari		58.362	48.981	26.083
D) Remunerazione dell'azienda	5.229	(168.845)	(33.280)	(188.637)
Variazione riserve per utile (perdita)	5.229	(168.845)	(33.280)	(188.637)
E) Remunerazione della collettività	270.496	283.278	255.063	223.294
<i>Servizi prestati dai volontari</i>	133.496	146.278	118.063	85.294
<i>Attività prestata dagli amministratori</i>	137.000	136.000	137.000	138.000
VALORE AGGIUNTO "SOCIALE" COMPLESSIVO DISTRIBUITO	1.818.670	1.608.789	1.647.263	1.394.205

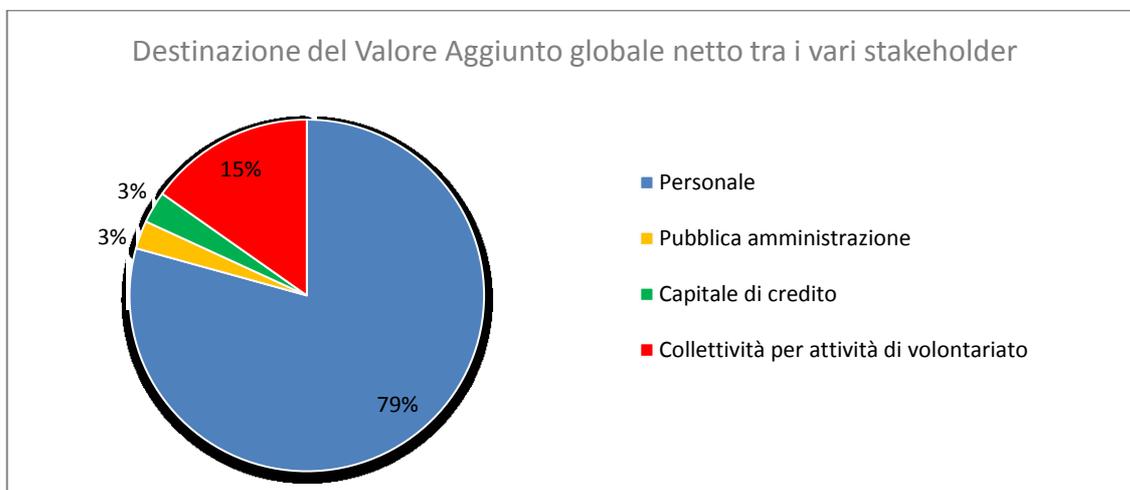


Dai dati riportati nelle precedenti tabelle emerge che nel 2015 OIKOS ha distribuito ai suoi stakeholder il 13% in più di ricchezza rispetto all'esercizio precedente.

Come per gli anni precedenti tale valore è stato così determinato:

- per i volontari: 12.136 ore di volontariato (-1.162 rispetto al 2014) per 11,00 euro l'ora che rappresenta il costo medio orario di un operaio di sesto livello che lavora in OIKOS, per un totale di 133.496 euro
- per gli amministratori è stato considerato il compenso che prenderebbero se operassero in un'impresa della stessa dimensione: 70.000 euro per il Presidente, 50.000 euro per il Vice presidente e 200 euro per ciascun consigliere a titolo di gettone di presenza alle riunioni, per un totale di 137.000 euro.

Il grafico che segue mostra in percentuale quanto il valore aggiunto è stato distribuito tra i vari stakeholder di riferimento.



Nessun valore è stato distribuito a OIKOS a causa del risultato negativo di gestione conseguito.

QUARTA PARTE

Raccolta delle opinioni

La tua opinione

Il tuo punto di vista è molto importante per migliorare le nostre performance. Ti preghiamo, pertanto, di comunicare osservazioni e suggerimenti su questo bilancio sociale e sulle attività di OIKOS utilizzando i seguenti riferimenti:

OIKOS

Via Planina, 2 (Località Ponte Pio) – 60030 Monte Roberto (AN)

Tel.: 0731.213125 – Fax: 0731.213126

info@oikosjesi.it

Ti ringraziamo fin da ora per averci dedicato tempo e attenzione, e restiamo a disposizione per ulteriori informazioni.

